

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2022, n. 30-5842

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2022 di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2022/2024. Spesa di Euro 15.732.000,00 (di cui Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2023; Euro 30.000,00 cap 184938/2022 e Euro 30.000,00 cap 184938/23).

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni in materia di beni e attività culturali;

- in base all'art. 4 ("funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attuа propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";

- in particolare, l'art. 7 della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;

- ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2018, con deliberazione n. 227-13907 del 05.07.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024. Al capitolo 1.3.2. (Ruolo degli enti partecipati o controllati dalla Regione) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2022-2024 si incentra sulla capacità degli stessi di definire una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di

territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo strategico degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, il sopra citato capitolo 1.3.2 prosegue disponendo che, nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, che ha visto concretizzarsi il sostegno regionale sulla base di progetti definiti e specifici, si intende confermare anche per l'arco temporale 2022-2024 una modalità di intervento disciplinata con la definizione di convenzioni. Tali convenzioni potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o triennale;

- la definizione dell'apporto regionale, prosegue il richiamato capitolo 1.3.2, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici fini statuari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;
- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzii l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;
- e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente;

- il capitolo 1.3.2 si conclude stabilendo che La Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee progettuali degli Enti per il triennio 2022-2024, del progetto specifico per ciascuna annualità e del corrispondente bilancio di previsione, provvederà ad approvare il sostegno delle progettualità degli stessi, nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o triennale. Nel caso di convenzioni a carattere triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e nel terzo anno è subordinato alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi della progettualità rispetto alla precedente annualità;

- in considerazione della natura pubblica delle erogazioni che la Regione intende riconoscere, il Programma Triennale per la Cultura ha quindi voluto esplicitare i criteri di base sui quali deve essere definito l'ammontare del contributo regionale.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dai tre Settori interessati dell'area Cultura della Direzione regionale Cultura e Commercio (Settori A2001C, A2002C e A2003C), ciascuno per il proprio ambito di competenza, risulta quanto segue:

- sulla base di quanto contemplato dall'art. 7 della l.r. 11/2018 e nel più volte citato capitolo 1.3.2 (Ruolo degli enti partecipati o controllati dalla Regione) del Programma Triennale della Cultura, i soggetti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale elencati nei tre allegati A, B e C facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, hanno

provveduto ciascuno a presentare alla Regione le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e il progetto specifico per l'anno 2022, corredato dal relativo bilancio, chiedendo contestualmente il sostegno alla sua realizzazione;

- gli Enti descritti nei tre sopra citati elenchi (che recano i soggetti beneficiari, le ragioni giustificative, i progetti e l'importo assegnato), hanno provveduto, ad approvare i rispettivi bilanci preventivi per l'anno 2022, inserendo tra le entrate la previsione dell'importo del contributo della Regione Piemonte, senza che esso costituisse obbligazione giuridicamente vincolante per la stessa e con rinvio a successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici degli enti da finanziare e da sostenere con appositi atti convenzionali;

- gli Enti hanno provveduto a presentare la documentazione prevista all'art. 24 dell'allegato alla DD. n. 152/A2000B del 14.07.2022 "Lr 11/2018. DGR n. 23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione" e precisamente: il piano programmatico delle attività corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; il programma dell'attività oggetto della convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;

- in coerenza anche con gli ormai costanti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, affinché il sostegno alla progettualità di un ente partecipato sia legittimo, occorre che esso sia inquadrato all'interno di un quadro convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell'ente pubblico e l'esigenza di corretta gestione per l'ente beneficiario ed occorre, altresì, che i soggetti privati cui il contributo è rivolto esercitino funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell'ente pubblico socio;

- il contributo agli specifici progetti, secondo le linee progettuali dei singoli beneficiari, può essere riconosciuto, in quanto tale sostegno, così come specificato in ciascuna scheda allegata, è attribuito in coerenza e nel rispetto della L.R. 11/2018, della disciplina vigente in materia di erogazione di risorse pubbliche a favore di soggetti privati nonché delle condizioni e dei requisiti previsti dal Programma Triennale della Cultura di cui alla DCR n. 227-13709 del 5 luglio 2022 sopra riportati, tenuto conto peraltro che gli enti in esame svolgono un ruolo strategico nella soddisfazione dell'interesse pubblico che la Regione deve garantire in ambito culturale, il tutto in base alla documentazione presentata dagli stessi beneficiari, verificata dai competenti Settori e agli atti degli stessi;

- tenuto conto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio) e dalla Comunicazione della Commissione che dispone in merito alla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi), i contributi riconosciuti ai sensi della presente deliberazione non si configurano come aiuto di stato, in quanto non sussistono i presupposti e non ricorrono le condizioni per cui le attività realizzate, considerati gli obiettivi di prevalente carattere sociale e culturale, rivestano le caratteristiche di attività economica, in quanto non generatrici di profitto e non incidenti sugli scambi tra Stati membri;

- si ritiene quindi, per le ragioni sopra esposte, che ricorrano le condizioni e i requisiti per approvare, per ciascun ente, le linee progettuali per il triennio 2022/2024, nonché per approvare e

sostenere i progetti per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, come riportati nei sopra citati Allegati e proposti da ciascun Ente culturale partecipato o controllato dalla Regione Piemonte.

Ritenuto pertanto opportuno, dato atto dell'attività istruttoria svolta dei competenti Settori della Direzione regionale Cultura e Commercio, ai sensi della l.r. 11/2028 e in ottemperanza a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2022/2024 approvato con DCR n. 227-13907 del 05.07.2022, verificata la disponibilità delle risorse economiche sul bilancio della Regione:

- a) approvare le linee progettuali per il triennio 2022/2024 degli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte individuati negli Allegati A, B e C alla presente deliberazione;
- b) approvare e sostenere gli specifici progetti per l'anno 2022, primo anno delle linee progettuali 2022/2024, dei soggetti di cui alla lettera a), riconoscendo il contributo specificato a fianco di ciascuno di essi, per un totale complessivo di Euro 15.732.000,00;
- c) autorizzare la competente Direzione regionale Cultura e Commercio a disciplinare il rapporto con i succitati Enti tramite specifiche convenzioni per il triennio 2022/2024, comprensive dei progetti per l'anno 2022;
- d) stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle convenzioni di cui alla precedente lettera c):
 - i. l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo, secondo quanto stabilito dalla DGR n.23 - 5334/2022 e dalle relative modalità di attuazione stabilite dalla Direzione regionale competente;
 - ii. la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ente partecipato, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, secondo modalità che dovranno essere dettagliate nella convenzione di cui alla precedente lettera d);
 - iii. l'avvenuta verifica, da parte dei competenti Settori della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
 - iv. la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;
- f) dare atto che i rispettivi contributi saranno corrisposti agli Enti culturali in argomento secondo le modalità di cui alla DGR n.23 - 5334/2022 e alle relative modalità di attuazione individuate dalla Direzione regionale competente.

Dato atto che, sulla base delle disponibilità e della pertinenza dei capitoli di bilancio della Regione approvato con legge regionale 29 aprile 2022 n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024), l'importo complessivo, pari ad Euro 15.732.000,00 trova copertura, nei limiti delle disposizioni autorizzatorie:

- per Euro 7.836.000,00 (quota di acconto) sul capitolo 182890/2022, Missione 05, Programma 02;
- per Euro 7.836.000,00 (quota a saldo) sul capitolo 182890/2023, Missione 05, Programma 02 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- per Euro 30.000,00 (quota di acconto) sul capitolo 184938/2022, Missione 01, Programma 01;
- per Euro 30.000,00 (quota a saldo) sul capitolo 184938/2023, Missione 01, Programma 01, del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, come da nota autorizzatoria Prot. n.00013373 del 02/08/2022 della Direzione regionale A2100A "Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport" a riscontro della nota di richiesta Prot. n.00006099 del 19/07/2022 Direzione regionale

A2000B “Cultura e Commercio”, documentazione agli atti della stessa Direzione regionale A2000B.

Visti:

la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ”Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la Legge regionale n. 6 del 29/4/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

la D.G.R. n. 1-4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

la D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022, “L.r. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024”;

la D.G.R. n. 23-5334/2022 “Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022. Revoca della DGR n. 58-5022 dell’8.5.2017 e smi”;

il Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio);

la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale

delibera

- di approvare le linee progettuali per il triennio 2022/2024 degli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte individuati negli Allegati A, B e C alla presente deliberazione, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

- di approvare e sostenere gli specifici progetti per l’anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, dei soggetti di cui ai citati Allegati A, B e C, riconoscendo il contributo specificato a fianco di ciascuno di essi, per un totale complessivo di Euro 15.732.000,00;

- di autorizzare la competente Direzione regionale Cultura e Commercio a disciplinare il rapporto con i succitati Enti tramite specifiche convenzioni per il triennio 2022/2024, comprensive dei progetti per l’anno 2022;

- di stabilire che l’assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la

Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle convenzioni previste al precedente punto:

- i. l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 23-5334/2022 e dalle relative modalità di attuazione stabilite dalla Direzione regionale competente;
- ii. la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ente partecipato, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, secondo modalità che dovranno essere dettagliate nella convenzione di cui alla precedente lettera d);
- iii. l'avvenuta verifica, da parte dei competenti Settori della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
- iv. la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

- di dare atto che i rispettivi contributi saranno corrisposti agli Enti culturali in argomento secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 23-5334/2022 e alle relative modalità di attuazione individuate dalla Direzione regionale competente;

- di dare atto che, sulla base delle disponibilità e della pertinenza dei capitoli di bilancio della Regione Piemonte approvato con legge regionale 29 aprile 2022 n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024), l'importo complessivo, pari ad Euro 15.732.000,00 trova copertura, nei limiti delle disposizioni autorizzatorie:

- per Euro 7.836.000,00 (quota di acconto) sul capitolo 182890/2022, Missione 05, Programma 02;
 - per Euro 7.836.000,00 (quota a saldo) sul capitolo 182890/2023, Missione 05, Programma 02 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
 - per Euro 30.000,00 (quota di acconto) sul capitolo 184938/2022, Missione 01, Programma 01;
 - per Euro 30.000,00 (quota a saldo) sul capitolo 184938/2023, Missione 01, Programma 01, del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.
- di dare atto che quanto disposto dalla presente deliberazione non rientra nella nozione di aiuto di stato, così come definito in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)**SETTORE PROMOZIONE BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA ED ISTITUTI CULTURALI**

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Approvazione delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 e dell'intervento a sostegno dei progetti per l'anno 2022 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali

	.Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2022	Quota a saldo su bilancio 2023
1	Fondazione Cesare Pavese (Santo Stefano Belbo – CN)	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2022-2024 in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Cesare Pavese con nota datata 4/8/2022 (prot. in ingresso n. 6997/2022 della direzione regionale. Cultura e Commercio) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per la progettazione dell'anno 2022 come da documentazione agli atti, corredata del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 224.693,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici (tra cui il Comune di Santo Stefano Belbo) e privati (Fondazioni bancarie) nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- la Fondazione Pavese si è costituita in Santo Stefano Belbo in data 4.9.2004, a rogito notaio Annalisa Rossello (rep. 8616, racc. n. 1226);- la Regione Piemonte con DGR. n. 47-14859 del 21.2.2005 ha aderito in qualità di sostenitore alla suddetta Fondazione;	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00

	<p>- la Fondazione Pavese ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica con atto della Prefettura di Cuneo n. 320 del 09.10.2006;</p> <p>- il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4/2/2022, chiude con un avanzo di € 307,00, prevede uscite per un totale di € 224.693,00 ed entrate per un totale € 225.000,00 ed espone una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte per complessivi € 70.000,00;</p> <p>- le linee progettuali 2022-2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, come da documentazione agli atti del Settore competente, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: area "Produzione culturale", che verte sul potenziamento del sistema di offerta culturale con l'obiettivo di ampliare il bacino di pubblico e il rafforzamento del livello di coinvolgimento con gli attori locali; area "Valorizzazione territoriale", finalizzata ad implementare attività di networking sul territorio; area "Funding", finalizzata ad aumentare la sostenibilità e l'autonomia economico finanziaria della Fondazione attraverso il rafforzamento della membership al fine di ridurre la dipendenza dalla contribuzione pubblica; area "Comunicazione", finalizzata al ripensamento della strategia di comunicazione della Fondazione con particolare attenzione al digital marketing;</p> <p>- le progettualità per l'anno 2022, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte e oggetto di richiesta di contributo regionale, si articolano, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, in sei progetti specifici: 1) progetto "Premio Pavese", in</p>			
--	---	--	--	--

		<p>previsione il 5 e 6 novembre 2022 a Santo Stefano Belbo, che omaggia la figura di Cesare Pavese con cinque sezioni che ne rispecchiano la poliedrica attività: editoria, saggistica, traduzione, narrativa e poesia, in collaborazione anche con le scuole; 2) progetto “Pavese Festival” che si articolerà in spettacoli dal vivo in diverse aree del paese (8-11 settembre a Santo Stefano Belbo e 17 settembre a Brancaleone); 3) progetto “I luoghi pavesiani” che si estrinseca in una serie di appuntamenti dedicati alla scoperta dei luoghi cari allo scrittore, in collaborazione con il Comune di Santo Stefano Belbo attraverso il progetto MOM (Multimedia Outdoor Museum) e il format “Io vengo da là”; 4) progetto “Mostre ed attività espositive”, che in collaborazione con il Comune di Camo, prevede una serie di mostre ed attività espositive legate ad eventi quali il Premio Pavese ed il Pavese Festival, anche il collaborazione con il Museo a cielo aperto di Camo; 5) progetto “Biblioteca civica”, finalizzato a potenziare la digitalizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico della biblioteca civica di Santo Stefano Belbo, la cui gestione è stata affidata dal Comune alla Fondazione; 6) “progetto di “Comunicazione”, che vede, attraverso l'utilizzo del sito internet della Fondazione, un potenziamento delle attività on line della Fondazione per veicolare non solo informazioni sulle attività della stessa, ma anche visite guidate con prenotazione on line e raccolta di quanto in Italia e all'estero è scritto su Pavese;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e dei progetti ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e la realizzazione dei predetti progetti per l'anno 2022 dimostrano la capacità dell'Ente di ripensare il</p>			
--	--	---	--	--	--

	<p>sistema della propria produzione culturale attraverso la coprogettazione di servizi e attività insieme al pubblico/audiences e attraverso un'attività di networking sul territorio, con l'obiettivo di ampliare il proprio bacino di pubblico e di rafforzare il livello di coinvolgimento, interazione e coproduzione con gli attori locali, evidenziando altresì un ripensamento delle funzioni di raccolta fondi attraverso imprese locali e turismo, una revisione della propria strategia di comunicazione al fine di ampliare la valorizzazione e la promozione delle attività culturali in sintonia con del vocazioni del territorio dell'Alta Langa e il potenziamento del ruolo della Fondazione nel campo dello studio finalizzato ad una crescita culturale dell'intera collettività ;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e promozione della cultura, anche grazie alla qualità delle iniziative proposte improntate alle nuove modalità di attrazione di un pubblico sempre più vasto e variegato attraverso il potenziamento di attività on line e dei canali social dell'Ente, finalizzati ad attrarre un pubblico che sempre più fruisce contenuti culturali on line;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale, assicurato ininterrottamente nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale sostenitore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico perseguito dalla Regione alla cura e allo sviluppo culturale della collettività;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici (Comune di Santo Stefano Belbo e Comune di Camo) e privati (Fondazione Bottari Lattes e Palazzo Strozzi di Firenze), mediante la realizzazione di progetti che mirano a proseguire l'investimento culturale in settori (quali quello turistico</p>			
--	--	--	--	--

	<p>e dell'outdoor), che permettono un'ulteriore crescita economico-culturale del territorio non solo per il turismo interno ma anche internazionale, con un' indiscussa rilevanza per la collettività generale;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che indagano la stretta correlazione tra il territorio (con specifiche iniziative dedicate al turismo) e il potenziamento dei servizi nell'ambito culturale;</p> <p>f) l'idoneità della progettualità ad attrarre una utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi che coinvolgono diversi tipi di pubblico, in particolare anche giovanile (bambini e ragazzi), grazie anche al rafforzamento dei servizi della biblioteca civica in gestione alla Fondazione dal 2019;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Pavese e i sei progetti previsti per l'anno 2022, riconoscendo per questi ultimi per l'anno 2022 un contributo pari ad € 64.000,00 ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti.</p>			
--	--	--	--	--

	.Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2022	Quota a saldo su bilancio 2023
2	Fondazione Polo del Novecento (Torino)	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2022-2024 in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Polo del 900 con nota datata 6.9.2022 (prot. In ingresso n. 7671/2022	€ 285.000,00	€ 142.500,00	€ 142.500,00

		<p>della direzione regionale Cultura e Commercio) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per la progettazione dell'anno 2022 in riferimento ai progetti sottoelencati, corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 375.248,31, al quale concorrono altri enti pubblici (Comune di Torino) e privati (Fondazioni bancarie e altri soggetti giuridici privati partecipanti alla Fondazione), nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- la Regione Piemonte ha aderito in qualità di Fondatore alla costituenda Fondazione Polo del 900 con D.C.R. n. 125-8327 del 8.3.2016;- la Fondazione Polo del 900 si è costituita in data 18.4.2016 a rogito notaio Biino (N. 38331 REP./N. 19090 FASC);- la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private con determinazione dirigenziale del settore regionale Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici n. 20 del 15.2.2017;- il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2022, approvato dal Collegio dei Fondatori nella seduta del 26.11.2021, chiude in pareggio e prevede entrate per un totale di € 1.828.278,00 e uscite di pari ammontare ed espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, pari a euro 285.000,00;- su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con D.G.R. n. 20-4116 del 19.11.2021, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante			
--	--	---	--	--	--

		<p>regionale in seno al Comitato dei Fondatori di esprimersi positivamente, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti specifici della Fondazione di cui viene valutato l'aspetto qualitativo, da finanziare previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024;</p> <p>- le linee progettuali per il triennio 2022-204, che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano, come da documentazione agli atti del Settore competente, sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: indirizzo tematico avente ad oggetto "Sviluppo sostenibile", che contempla il perseguimento di obiettivi di sostenibilità economica che producano impatti positivi su un ecosistema produttivo, ampio e diversificato; l'ambito tematico "La conoscenza dei luoghi", che contempla una strategia di valorizzazione degli edifici ospitanti la Fondazione (Palazzo San Daniele a Palazzo San Celso), rendendo i due immobili ancor più ampiamente fruibili al pubblico anche con implementazioni tecnologiche; ambito tematico "Esperienze culturali e turismo sostenibile", destinato ad ampliare la dimensione del turismo di prossimità su scala regionale con la proposta di eventi culturali, visite, mostre e percorsi nella Regione attivati dalla Fondazione e legati alla storia del 900; ambito tematico "Ricerca e divulgazione", che prevede un aumento dell'accessibilità degli spazi e servizi della Fondazione quale luogo fisico e digitale sempre più</p>			
--	--	--	--	--	--

		<p>aperto al pubblico; ambito “Sviluppo e competenze”, che vede nella Fondazione un centro di sviluppo di competenze manageriali in campo culturale, di project management nel Terzo Settore, di gestione e la valorizzazione del patrimonio storico materiale immateriale; ambito tematico denominato “Progettazione integrata”, che prevede non solo lo sviluppo della rete degli Enti partecipanti alla Fondazione, ma anche l’ampliamento di collaborazioni istituzionali con Enti ed organismi anche su scala nazionale ed internazionale (nel 2022-2024 è prevista a tale riguardo il progetto <i>Large Scale</i> di Europa Creativa, di cui la Fondazione è partner con il Social Community Theatre);</p> <p>- i progetti per l’anno 2022, oggetto di richiesta di sostegno regionale, presentati in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articolano, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, nel seguente modo: 1) il progetto “Archivi e biblioteca”, che si presenta come progetto integrato per la valorizzazione e la fruizione dei patrimoni bibliografici e archivistici di proprietà degli Enti partecipanti alla Fondazione attraverso servizi di reference avanzato ai ricercatori e agli studiosi e progetti di digitalizzazione e di messa in rete dei patrimoni attraverso l’Hub digitale 9centRo. La digitalizzazione prevede nuovi interventi sul patrimonio anche di altri enti privati (archivi del tessile biellese, Fondazione Terracini, Fondazione Olivetti), e percorsi di valorizzazione del patrimonio già digitalizzato con l’Associazione Memorie della Benedicta; 2) il progetto “Didattica”, finalizzato alla sensibilizzazione della didattica della storia attraverso Open days, dibattiti, conferenze, incontri a tema e la realizzazione di una specifica sezione del sito web del Polo che avrà funzione di motore di</p>			
--	--	--	--	--	--

	<p>ricerca e da repository per il materiale didattico prodotto; il progetto si svolge in collaborazione con altre realtà culturali (Biblioteche civiche di Torino, Torino Scienza, etc); 3) il progetto “Dove portano i venti”, dedicato a pubblico diverso (scuole, ragazzi, pubblico adulto, ricercatori), con approfondimenti sul decennio che si sta aprendo e specifici focus sul fenomeno dei populismi, in collaborazione con l’Accademia di Belle arti di Bologna, Università di Torino, Associazione Museo Nazionale del Cinema di Torino;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e dei progetti ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e la realizzazione dei predetti progetti per l’anno 2022 dimostrano la capacità dell’Ente di attivare uno sviluppo sostenibile della propria offerta culturale attraverso attività di integrazione dei progetti con quelli del territorio; la conoscenza dei luoghi intesa quale valorizzazione degli immobili in concessione alla Fondazione per sviluppare la loro storia in relazione al tessuto urbano; l’ampliamento di una strategia di promozione del turismo di prossimità su scala regionale e con modalità sostenibili; la ricerca e la divulgazione, in un’ottica di aumento dell’accessibilità degli spazi e dei servizi del Polo; l’accrescimento delle competenze in tema di managerialità culturale e nel terzo settore; la progettazione integrata per lo sviluppo del <i>welfare</i> culturale in una dimensione sociale di sostegno e supporto alla collettività;</p> <p>b) l’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e promozione della cultura, grazie alle nuove modalità di attrazione di un pubblico sempre più vasto e</p>			
--	--	--	--	--

		<p>variegato (adulti e ragazzi), sia attraverso il potenziamento di attività on line dell'Ente sia attraverso l'esperienza formativa e laboratoriale rivolte in particolare al pubblico delle famiglie con bambini;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale, assicurato nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale fondatore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico perseguito dalla Regione allo sviluppo culturale della collettività;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altre realtà private operanti nel mondo culturale e nell'ambito dell'istruzione (Università di Torino e del Piemonte Orientale), al fine di rafforzare il coinvolgimento di un pubblico sempre più ampio;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative ed eventi che indagano le problematiche della società civile, il cui scopo è fornire strumenti utili per comprendere il panorama dell'attualità e nel contempo il potenziamento dei servizi nell'ambito culturale;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi che coinvolgono diversi tipi di pubblico, in particolare anche giovanile, grazie anche al rafforzamento dei servizi volti alla contemporaneità e alla crescita di una cittadinanza consapevole;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Polo del 900 e i tre progetti previsti per</p>			
--	--	---	--	--	--

		l'anno 2022, riconoscendo per questi ultimi un contributo per l'anno 2022 pari ad € 285.000,00 ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti.			
--	--	--	--	--	--

	.Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2022	Quota a saldo su bilancio 2023
3	Fondazione Circolo dei lettori (Torino)	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2022-2024 in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Circolo dei lettori con nota datata 29.8.2022.(prot. in ingresso n. 7352/2022 della direzione regionale Cultura e Commercio) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per la progettazione per l'anno 2022 in riferimento ai progetti sottoelencati, corredata del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 2.203.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici (tra cui Comune di Torino, Comune di Novara, Camera di Commercio di Torino) e privati (Fondazioni bancarie), nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione Cultura e Commercio risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Fondazione Circolo dei lettori, in origine "Associazione Circolo dei lettori", si è costituita a rogito notaio Andrea Ganelli in data 25.6.2009 come ente senza fini di lucro; - con successiva DGR n. 6-3961 del 05.06.2012 è stata disposta la trasformazione dell'Associazione in Fondazione "Circolo dei Lettori", con fondatore unico la Regione Piemonte; - l'Ente è stato riconosciuto e iscritto nel registro 	€ 1.200.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00

		<p>regionale delle persone giuridiche al n. 924 del 22.1.2013 in forza della determinazione del Settore regionale Contratti, espropri, persone giuridiche e usi civici n. 1103 del 21.12.2012;</p> <p>-il bilancio preventivo 2022, approvato dal Comitato Fondatori in data 20/5/2022, chiude in pareggio e prevede un totale di entrate pari ad € 5.470.000,00 ed uscite di pari ammontare ed espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 1.200.000,00;</p> <p>- su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con D.G.R. n. 26-5082 del 20.5.2022 con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Comitato dei Fondatori di esprimersi positivamente, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti specifici della Fondazione, da finanziare previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024;</p> <p>.- le linee progettuali per il triennio 2022-2024, che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, come da relativa documentazione economico finanziaria agli atti del competente Settore, si basano sul seguente indirizzo sulla base del quale i progetti annuali dovranno essere sviluppati: incremento dell'attività di promozione della lettura attraverso il rafforzamento dei gruppi di lettura e una maggiore "conoscenza dei luoghi", attraverso la promozione di attività culturali in sintonia con le identità e le vocazioni locali, contribuendo a restituire un'idea di cultura che è espressione della varietà di conoscenze, tradizioni e costumi e generare un impatto di valorizzazione</p>			
--	--	---	--	--	--

	<p>territoriale;</p> <p>- i progetti per l'anno 2022 oggetto di richiesta di sostegno regionale, presentati in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articolano come da documentazione economico-finanziaria agli atti del Settore competente, sono così articolati: 1) il progetto "Torino spiritualità", in programma dal 29/9 al 2/10, dal titolo "Pelle. La superficie profonda"; 2) il progetto "Festival del classico", in programma dal 1 al 4 dicembre, incentrato su dialoghi e dispute dialettiche alimentati dalla letteratura e dalla filosofia con argomento "Il lavoro"; 3) il progetto "Festival Scarabocchi", un progetto con la scuola, pensato per lavorare con le nuove generazioni, incentrato su laboratori didattici per i bambini; 4) il progetto "Il Circolo di Novara", finalizzato alla creazione di uno spazio permanente dedicato alla promozione della lettura. Il progetto prevede ogni giorno incontri con autori, presentazioni editoriali, reading, gruppi di lettura, corsi, laboratori anche per i più piccoli, il tutto in collaborazione con altre realtà culturali locali (Teatro Coccia di Novara, biblioteca civica "Negrone" di Novara, il Centro novarese di studi letterari; 5) il progetto "Il Circolo della Musica di Rivoli", un progetto di cultura musicale per esplorare voci, racconti, ritmi e note; 6) il progetto "Il Circolo di Torino", che prevede attività di gruppi di lettura, lezioni e laboratori di lettura, disegno e creatività anche per le scuole e approfondimenti letterari su alcuni autori italiani. In particolare, la progettazione è incentrata su un percorso di riscoperta, rilettura e valorizzazione dei classici della letteratura italiana del secondo novecento (Carlo Levi e Beppe Fenoglio). Inoltre, con la Fondazione Polo del '900 sarà attivato un progetto per tenere un dialogo aperto sui temi storici e contemporanei; con Gallerie d'Italia verrà messo a punto un programma dedicato alla letteratura americana; insieme a OGR la Fondazione</p>			
--	---	--	--	--

		<p>programma e organizza eventi legati a novità editoriali e approfondimenti tematici;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e dei progetti ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e la realizzazione dei predetti progetti per l'anno 2022 confermano la capacità della Fondazione, con le sue risorse umane, la sua esperienza e le sollecitazioni che arrivano dal mondo, a rispondere al pubblico e alle istanze di incontro, e di riflessione comune. Il ruolo della Fondazione nel campo dello studio e della ricerca si rivolge al vasto pubblico della comunità regionale, creando occasioni di divulgazione, riflessione sulla realtà, invito al pensiero critico, svolgendo un ruolo importante per lo sviluppo qualitativo, quantitativo e professionale del comparto culturale in cui essa opera, portando la sua espressione anche oltre i confini del Piemonte come modello di riferimento di attività culturali;</p> <p>b) unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione, innovatività culturale e promozione della lettura, anche grazie alle nuove modalità di attrazione di un pubblico sempre più vasto e variegato sia attraverso il potenziamento di attività on line sia attraverso l'esperienza laboratoriale e il potenziamento dei gruppi di lettura, in particolare rivolti all'ampliamento del pubblico delle scuole, dei ragazzi e delle famiglie con bambini;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale, assicurato nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale fondatore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico della Regione a garantire l'ampia fruibilità delle iniziative da parte della collettività di riferimento;</p>			
--	--	---	--	--	--

	<p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altre realtà operanti nel mondo culturale, che evidenzia l'attitudine della Fondazione a sviluppare e coltivare rapporti stabili di coprogettazione con realtà diverse del territorio (enti pubblici e privati, Politecnico, Fondazione Polo del 900, Galleria di Arte Moderna e Museo del Cinema e istituti bancari);</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che prevedono la promozione del sistema culturale piemontese in Italia e all'estero anche con progetti internazionali sostenuti con fondi europei;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di un'utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici iniziative di promozione della lettura che coinvolgono diversi tipi di pubblico, in particolare quello giovanile (bambini e ragazzi), non solo rivolte al mondo scientifico ma anche al vasto pubblico della comunità regionale;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Circolo dei lettori e i sei progetti previsti per l'anno 2022, riconoscendo per questi ultimi un contributo per l'anno 2022 pari ad € 1.200.000,00 ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti.</p>			
--	--	--	--	--

	.Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2022	Quota a saldo su bilancio 2023
4	Fondazione Luigi Firpo onlus (Torino)	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal	€ 42.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00

		<p>Programma Triennale della Cultura 2022-2024 in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Luigi Firpo con nota datata 8.8.2022(prot. in ingresso n. 7019/2022 della direzione regionale Cultura e Commercio) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per la progettazione per l'anno 2022 con riferimento ai progetti sottoelencati, corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 58.732,17 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici (Comune di Torino) e privati (Fondazioni bancarie), nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- con D.C.R. n. 588-11589 del 22.9.1987 Consiglio Regionale deliberava la partecipazione della Regione Piemonte alla costituenda Fondazione Luigi Firpo – Centro di Studi sul pensiero politico onlus di Torino;- la Fondazione Luigi Firpo – Centro di Studi sul pensiero politico onlus si è costituita in Torino in data 27.11.1989 (rep. n. 12544 atti n. 5034), a rogito notaio Marocco, su iniziativa della Famiglia Firpo, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, del Comune di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino, in qualità di Fondatori;- la Fondazione, in attuazione della DGR. n. 5-34697 del 23.1.1990, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private della Regione Piemonte in data 16.6.2005, con iscrizione al n. 612;- il Consiglio Regionale con DCR n. 193-43829 del			
--	--	---	--	--	--

		<p>27.11.2012 ha approvato le modifiche statutarie;</p> <p>-il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2022, approvato dall'Assemblea soci in data 20.12.2021, chiude in pareggio e prevede entrate per un totale di € 195.000,00 ed uscite di pari ammontare ed espone la previsione di un intervento da parte della Regione Piemonte pari ad euro 42.000,00;</p> <p>- su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con la D.G.R. n. 23-4340 del 16.12.2021, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei Soci di esprimersi positivamente, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici della Fondazione, da finanziare previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024;</p> <p>.- le linee progettuali per il triennio 2022-2024, che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano, come da documentazione agli atti del Settore competente, sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: ambito "Attività della biblioteca", che prevede il potenziamento delle attività della biblioteca; ambito "Accordi, convenzioni e collaborazioni", che prevede l'implementazione di accordi, convenzioni e collaborazioni con soggetti pubblici e privati al fine di potenziare le attività anche formative e di creazione culturale di coinvolgimento del pubblico e lo sviluppo di strategie condivise di fundraising; ambito "Interventi di inventariazione e catalogazione su fondi bibliografici e archivistici", destinato a valorizzare il</p>			
--	--	---	--	--	--

	<p>.patrimonio bibliografico e archivistico posseduto; ambito "Attività di restauro e digitalizzazione del fondo antico della biblioteca", con l'obiettivo della salvaguardia per il futuro del patrimonio culturale posseduto; ambito tematico "Attività di convegni, conferenze, lezioni pubbliche, seminari, incontri scientifici", che prevede il proseguimento di cicli di incontri finalizzati ad una migliore fruizione del patrimonio; ambito dedicato all'"Attività editoriale", che prevede l'incremento dell'attività editoriale della Fondazione attraverso pubblicazioni di Atti dei convegni e monografie;</p> <p>.</p> <p>- le progettualità per l'anno 2022 oggetto di richiesta di sostegno regionale, presentate in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articolano, come da documentazione economico-finanziaria agli atti del Settore competente, nei seguenti sette progetti: 1) "progetto Biblioteca", che prevede il potenziamento dell'offerta della fruizione al pubblico del patrimonio bibliografico della Fondazione tramite l'acquisto e la catalogazione di materiale librario (progetto Longano); 2) il progetto "Lezioni e conferenze pubbliche", che si propone di rileggere i grandi classici dalle origini ai nostri giorni attraverso un ciclo di lezioni magistrali affidate a studiosi di comprovata esperienza in collaborazione con Università di Torino - Dipartimento di Studi Storici, Université Savoie Mont Blanc, Consorzio della Residenze Reali sabaude e Archives Dipartimentales Haute-Savoie; l'attivazione di una collaborazione con il Dipartimento di studi storici dell'Università di Torino (Trivia - Sguardi incrociati sulla storia"); seminari del Turin Humanities Programme (THP), in collaborazione con la Fondazione 1563 e il Dipartimento di Studi Storici ; 3) progetto di valorizzazione dei fondi bibliografici, incentrato sul proseguimento dell'inventariazione, collocazione,</p>			
--	---	--	--	--

		<p>trattamento fisico, catalogazione del Fondo L. Guerci, al fine di migliorarne la fruizione pubblica 4) il progetto "Restauro del fondo antico", da intraprendersi con il Laboratorio della Novalesa. Il progetto proseguirà nel 2022 con il recupero dell'edizione P. SARPI; 5) progetto "Estratti dalla biblioteca", che prevede il trattamento fisico, etichettatura e ricollocazione degli estratti della biblioteca; 6) progetto di attività editoriale, che prevede la pubblicazione di atti di convegni al fine di incrementare la collana di studi storici della Fondazione; 7) progetto "Grafica streaming video", che prevede il miglioramento dell'offerta culturale al pubblico tramite l'implementazione della modalità in diretta streaming delle attività della Fondazione, tramite attivazione a tale riguardo dell'abbonamento con la piattaforma Streamyard;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e dei progetti ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e la realizzazione dei predetti progetti per l'anno in corso dimostrano la capacità della Fondazione di conservare l'alto livello dei servizi offerti alla collettività, studiosi e ricercatori mantenendo l'articolazione delle attività che già ha caratterizzato in passato la propria opera, senza però trascurare ogni possibile miglioramento e efficientamento possa derivare dall'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie. Leve principali dell'attrattività culturale, con possibili ricadute turistiche nel contesto territoriale in cui essa opera, sono in particolare la biblioteca (in particolare relativamente al suo fondo antico) e le attività culturali proposte al pubblico;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e</p>			
--	--	--	--	--	--

	<p>promozione della cultura. Leve principali dell'attrattività culturale, con possibili ricadute turistiche nel contesto territoriale in cui essa opera, sono in particolare la biblioteca (in particolare il suo fondo antico) e le sue attività culturali proposte al pubblico;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale, assicurato nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale fondatore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico perseguito dalla Regione in termini di ricadute pubbliche per il miglioramento della visibilità e della fruibilità delle risorse documentali possedute dalla Fondazione;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altre realtà operanti nel mondo culturale e sul territorio, attraverso convenzioni sottoscritte con l'Università di Torino (Dipartimento di "Studi Umanistici", "Studi Storici", "Culture Politica e Società", "Filosofia e Scienze dell'Educazione"), con la Fondazione Centro Studi Alfieriani di Asti per la partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali e con la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino per la valorizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale posseduto;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità, finalizzata alla valorizzazione del livello dei servizi offerti alla collettività, a studiosi e ricercatori;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante l'organizzazione di iniziative di libera fruizione offerte volte ad intercettare un pubblico il più possibile trasversale, composto non solo da studiosi delle discipline storiche e politiche, ma anche da ogni cittadino interessato;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento dei progetti concorrono anche altri</p>			
--	---	--	--	--

	enti pubblici e privati.			
	Pertanto, alla luce di quanto sopra, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Firpo e i sette progetti previsti per l'anno 2022, riconoscendo per questi ultimi un contributo pari ad € 42.000,00 ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti.			

	.Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2022	Quota a saldo su bilancio 2023
5	Associazione Centro Studi di letteratura, storia, arte e cultura Beppe Fenoglio (Alba)	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2022-2024 in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione Centro Studi di letteratura, storia, arte e cultura Beppe Fenoglio con nota datata 31.8.2022 (prot. in ingresso n. 7475/2022 della direzione regionale Cultura e Commercio) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per la progettazione per l'anno 2022 avente ad oggetto i progetti sottoelencati, corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 270.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici (Comune di Alba) e privati (fondazioni bancarie), nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione Cultura e Commercio risulta quanto segue:</p> <p>- l'Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio" si è costituita a rogito Dott. Paola Ferrero Notaio in Alba in data 6.2.2003,</p>	€ 77.000,00	€ 38.500,00	€ 38.500,00

	<p>Rep. N. 44405;</p> <ul style="list-style-type: none">- l'Ente ha ottenuto il riconoscimento tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private della Regione Piemonte in data 10.2.2004 al n. 434;- con D.G.R. n. 41-12397 del 26.4.2004 la Regione Piemonte ha formalizzato l'adesione all'Associazione Centro Studi di letteratura, storia, arte e cultura Beppe Fenoglio quale ente sostenitore, approvandone il relativo statuto e prevedendo, come richiesto dall'art. 6 regolamento associativo, il versamento di una quota associativa annua di € 250,00;- le modifiche statutarie sono state successivamente approvate con DGR. n. 25-800 del 22.12.2014;- il bilancio preventivo, approvato dall'Assemblea soci nella seduta del 29.8.2022, chiude con un avanzo di € 825,00 e prevede un totale di uscite pari ad €432.690,00 e di entrate pari ad € 434.765,00; esso espone una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte pari ad € 77.000,00;- le linee progettuali 2022/2024, che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano, come da documentazione agli atti del Settore competente, sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: "Percorsi di trekking in Alta Langa", che prevedono il rafforzamento di collaborazioni turistiche per ampliare la conoscenza dei luoghi fenogliani; "Attività didattica", volta alla valorizzazione del patrimonio bibliografico fenogliano posseduto dall'Associazione; la progettazione culturale dell'anno 2023, dal titolo "Una questione privata", prevede la			
--	---	--	--	--

	<p>digitalizzazione del fondo originale dello scrittore Beppe Fenoglio, la realizzazione di un portale che raccoglierà l'opera letteraria dello scrittore e una mostra di ispirazione fenogliana dedicata al patrimonio fotografico a racconto della II Guerra Mondiale e della Resistenza, con la collaborazione del Polo del Novecento; nell'anno 2024 la programmazione culturale prevede un'attività celebrativa in memoria di Pinot Gallizio: a 60 anni dalla morte dell'artista, si prevede l'avvio dell'organizzazione delle celebrazioni, analogamente a quanto accaduto per il centenario fenogliano;</p> <p>- le progettualità per l'anno 2022, oggetto di richiesta di sostegno regionale e presentate in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articolano, come da programma e da documentazione economico-finanziaria agli atti del competente Settore, in cinque progetti ed in particolare: 1) progetto "Didattica attività Beppe Fenoglio 2022", che prevede l'allestimento di una mostra da realizzarsi dal Centro in collaborazione con soci e sponsor delle iniziative del centenario, che vede il suo fulcro nel 2022; 2) progetto "Comunicazione Beppe Fenoglio 2022", che vede l'Associazione impegnata nella gestione del programma culturale, gestione ed implementazione del sito internet dell'Associazione stessa, interamente dedicato all'Evento del centenario fenogliano, in partenariato con enti pubblici e privati di riferimento del territorio non solo albese (Ente del Turismo Langhe, Roero; Ente Fiera Internazionale del Tartufo di Alba; Comune di Alba; Museo del Cinema, Scuola Holden e Fondazione Circolo dei lettori di Torino); 3) progetto "Sito e app Beppe Fenoglio 2022", che prevede l'attivazione di un sistema di comunicazione delle attività e degli eventi: il nuovo sito, l'ufficio stampa, il coordinamento nella comunicazione degli eventi delle</p>			
--	---	--	--	--

		<p>altre associazioni culturali e una App dedicata ai percorsi culturali e turistici; 4) progetto "Passeggiate letterarie: tour tra le righe di Fenoglio e trekking in collina", declinato nei mesi estivi in chiave cinematografica. I tour vengono realizzati in collaborazione con Turismo in Langa, Film Commission Torino Piemonte e il Museo Nazionale del Cinema; 5) progetto "Spettacoli teatrali e incontri Beppe Fenoglio 22", che si snoda attraverso eventi direttamente gestiti dal centro studi (spettacoli teatrali, maratone di letture, eventi dedicati alla promozione del patrimonio letterario, concerti, mostre), ed eventi organizzati in collaborazione con associazioni del territorio e compagnie teatrali;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e dei progetti ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e la realizzazione dei predetti progetti dimostrano la capacità dell'Ente di consolidare le attività intraprese negli anni passati, portando a pieno compimento non solo i principi su cui è stato costruito a partire dal 2021 il progetto "<i>Beppe Fenoglio 22</i>", incrementando il suo raggio d'azione al di fuori del territorio nazionale, anche attraverso la collaborazione con gli Istituti di Cultura italiana all'estero; ma anche attivando collaborazioni con il mondo della scuola (Università di Bergamo e Istituto storico di Bergamo) e con le Creative Cities Unesco al fine di valorizzare il territorio e le tradizioni culturali albesi;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e</p>			
--	--	--	--	--	--

		<p>promozione della cultura, in particolare attraverso la valorizzazione dei luoghi fenogliani e del territorio locale;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale, assicurato nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale fondatore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico perseguito dalla Regione anche in termini di promozione e valorizzazione del territorio e della storia delle Langhe a livello nazionale ed internazionale;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altre realtà operanti nel mondo non solo culturale ma anche scolastico, attraverso la collaborazione con associazioni del territorio regionale (tra cui ANPI, Città di Torino, Istituti scolastici, Sistema Bibliotecario Area Metropolitana di Torino, Ente Fiera Internazionale del Tartufo, Ente turismo);</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità, finalizzata alla valorizzazione e alla crescita dell'attrattività dei beni culturali del territorio in cui l'Associazione opera;</p> <p>f) idoneità della progettualità ad attrarre un'utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante l'organizzazione di iniziative di libera fruizione offerte a un pubblico il più possibile trasversale, composto non solo da studenti ma anche da studiosi e cittadini interessati;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento dei progetti concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 dell'Associazione Centro studi di letteratura, storia, arte e cultura B. Fenoglio e i cinque progetti previsti</p>			
--	--	---	--	--	--

		per l'anno in corso, riconoscendo per questi ultimi per l'anno 2022 un contributo pari ad € 77.000,00 ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti.			
		TOTALE	€ 1.668.000,00	€ 834.000,00	€ 834.000,00

SETTORE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MUSEI E SITI UNESCO

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Approvazione delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 e dell'intervento a sostegno dei progetti per l'anno 2022 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore Valorizzazione del patrimonio culturale, Musei e siti Unesco.

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2022	Quota a saldo su bilancio 2023
1	Associazione Abbonamento Musei	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione Abbonamento Musei, con nota prot. n. 5194 del 27.06.2022, trasmessa alla direzione regionale Cultura e Commercio, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno ai progetti per l'anno 2022, denominati "Abbonamento Musei 2022" e "Info Piemonte", corredati dal corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 390.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Associazione è stata costituita tra la Città di Torino, la Provincia di Torino, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la C.C.I.A.A. – Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino in data 21/04/1995, con durata fino al 31 dicembre 2050, con atto rep. n. 92879/19617. Il Consiglio Regionale del Piemonte con propria deliberazione n. 200-C.R. 3362 del 28/02/1996 ha aderito all'Associazione in qualità di fondatore. Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 184-2482 del 24 gennaio 2017 sono state approvate le modifiche integrali allo statuto dell'Associazione, comprensive della nuova denominazione in Associazione Abbonamento Musei; - a norma dell'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea dei Soci fissa, un 	189.000,00	94.500,00	94.500,00

	<p>anno per l'altro, la quota associativa;</p> <ul style="list-style-type: none">- il bilancio di previsione 2022, approvato dall'Assemblea dei Soci il 15.12.2021 chiude in pareggio con un totale dei costi e dei ricavi pari ad euro 3.465.000,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 189.000,00, comprensivi della quota associativa di Euro 12.000,00 di cui alla richiamata disposizione statutaria dell'art. 9;- il sostegno finanziario previsto nel bilancio a carico della Regione Piemonte, non costituiva comunque obbligazione giuridica per la Regione, atteso che il contributo deve essere determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale si individuano i progetti specifici dell'Associazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024;- le linee progettuali per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: attività volta alla valorizzazione dell'offerta museale piemontese che pone al centro l'attenzione per il visitatore, residente nel territorio e quindi in quanto tale anche turista di prossimità. L'attività di valorizzazione riguarderà anche gli Ecomusei del Piemonte, un progetto sviluppato in sinergia con la Rete degli Ecomusei, gli uffici regionali e la Fondazione Piemonte dal vivo che prevede la costruzione di un piano di editoriale dedicato e di occasioni di visita costruite ad hoc per il pubblico residente; continuerà l'attività di rinnovamento e implementazione del proprio ecosistema digitale, ovvero i meccanismi di raccolta ed elaborazione dei dati, la progressiva smaterializzazione della carta a favore di un utilizzo smart dell'Abbonamento Musei;- la progettualità per l'anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore in due progetti: 1) "Abbonamento Musei 2022" è un progetto attraverso il quale l'Associazione intende sostenere una ripresa dei consumi culturali anche come strumento per la ripresa di una qualità della vita e della socialità attraverso il tema del legame tra Cultura e Benessere: la partecipazione culturale come elemento che			
--	--	--	--	--

	<p>incide sulla qualità della vita. Il progetto sarà dotato di un sistema di Business Intelligence che garantirà una lettura più dinamica ed efficace dei dati prodotti dal sistema gestionale. A tal fine si prevede un rinnovamento del sito internet, ormai inadeguato alle nuove esigenze di comunicazione della struttura. Il nuovo sito avrà come obiettivi: posizionare l'Abbonamento Musei come progetto unico, che si declina attraverso le diverse realtà territoriali in cui esso opera; migliorare la user experience in termini di consultazione dei contenuti; descrivere e far comprendere la vastità e la varietà dell'offerta; dare specifico risalto alle attività dedicate agli abbonati e rendere più facilmente reperibili tutte le informazioni sul prodotto. Il progetto prevede anche la valorizzazione degli Ecomusei del Piemonte attraverso la costruzione di un piano editoriale dedicato e di occasioni di visita costruite ad hoc per il pubblico residente.</p> <p>2) "Info Piemonte" è un progetto di gestione delle relazioni con l'utenza attraverso un servizio di call center e di un punto informativo, sia telefonico che fisico, che svolge un ruolo essenziale sia per quanto riguarda le azioni direttamente connesse alla carta museale sia in termini di promozione e diffusione delle iniziative raccogliendo e distribuendo al pubblico materiale promozionale come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del Settore competente;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e la realizzazione dei predetti progetti per l'anno 2022 dimostrano la capacità di promuovere e valorizzare gli oltre 200 musei del Piemonte e dal 2022 anche gli Ecomusei;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento, l'Abbonamento è infatti un progetto, avviato nel 1995 a Torino, sviluppatosi in dimensione regionale dal 2003 e in dimensione sovregionale a partire dal 2015 quando l'associazione ha esportato il modello piemontese in Lombardia e Valle d'Aosta;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale che ha garantito un sostegno continuativo e duraturo consentendo lo sviluppo del progetto sia in termini di affiliazione delle realtà museali del territorio, sia di allargamento di pubblico, sia di consolidamento dell'esperienza come</p>			
--	---	--	--	--

	<p>modello di riferimento a livello nazionale;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, attraverso iniziative quali la card Abbonamento Musei che propone al pubblico locale i musei del Piemonte come un unicum, oltre 200 musei convenzionati distribuiti sul territorio regionale, con cui l'Associazione collabora al fine di promuovere e valorizzare l'attività museale;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità raggiunta grazie ad un'azione di rinnovamento ed implementazione del proprio ecosistema digitale al fine di valorizzare la straordinaria varietà dell'offerta dei musei del territorio;</p> <p>f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, ponendo al centro dell'attenzione il visitatore, residente nel territorio e in quanto tale anche turista di prossimità;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 dell'Associazione Abbonamento Musei e i due progetti per l'anno 2022, riconoscendo a questi ultimi un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 177.000,00, oltre alla quota associativa di Euro 12.000,00, per un totale di Euro 189.000,00, contributo ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti del Settore.</p>			
--	---	--	--	--

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2022	Quota a saldo su bilancio 2023
2	Associazione Apriticielo	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione Apriticielo con nota prot. n. 6139 del 20/07/2022 trasmessa alla direzione regionale Cultura e Commercio, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno ai progetti per l'anno 2022, "Nuovi exhibit museali", "Progetti didattico-scientifici", corredati dal corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 230.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio</p>	195.000,00	97.500,00	97.500,00

		<p>2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'Associazione Apriticielo è stata costituita in data 13/03/2006, con durata fino al 31 dicembre 2050, con atto rep. n. 114791/31.118. La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 53-7281 del 29/10/2007 ha aderito all'Associazione in qualità di fondatore unitamente all'Associazione Istituto Nazionale di Astrofisica – INAF, all'Università degli Studi di Torino, al Comune di Pino Torinese e alla Provincia di Torino. Viene riconosciuta come persona giuridica privata con la DD n. 1109/DA0700 del 29/09/2008;- il bilancio di previsione 2022, approvato dall'Assemblea dei Soci il 15.12.2021, presenta un valore totale dei costi pari ad euro 974.000,00 e dei ricavi pari ad euro 841.500,00 con un risultato positivo di esercizio di euro 132.500,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 230.000,00;- su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 28-4262 del 03.12.2021, con la quale è stato dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei Soci di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale siano individuati i progetti specifici dell'Associazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024;- le linee progettuali per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: progetto "Il parco del Cielo", con la collaborazione dell'INAF, finalizzato al recupero e valorizzazione di alcune delle strutture del patrimonio storico-scientifico e tecnologico dell'OATo-INAF e il loro inserimento in un percorso didattico-divulgativo collegato al Museo e al Planetario. Il progetto renderà possibile utilizzare il più grande			
--	--	--	--	--	--

	<p>telescopio riflettore astrometrico d'Italia (Morais) per visite guidate, collegamenti in remoto e laboratori didattici. Si prevede un'implementazione delle attività in rete, progetti e canali nazionali ed internazionali; anche l'offerta didattica e divulgativa verrà arricchita con percorsi di rinnovamento e nuovi allestimenti, sia per quanto riguarda il planetario sia la dotazione espositiva del museo; verranno organizzati convegni, corsi, seminari e workshop rivolti a docenti, studenti e a tutti coloro che desiderano ampliare le loro conoscenze in campo astronomico e astrofisico;</p> <p>- l'iniziativa progettuale per l'anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, in due progetti: a) "Sviluppo di nuovi exhibit museali" con interventi che prevedono di inserire nell'allestimento museale nuovi exhibit quali in particolare la Postazione Onde Gravitazionali, con simulazione di esperimenti, didascalie e materiali multimediali di approfondimento sul tema delle onde gravitazionali e dell'astronomia multimessaggero, laboratori multimediali, realizzazione di nuovi spettacoli per il planetario digitale e contenuti audio/video per la comunicazione dell'astronomia; b) progetti didattico-scientifici che si articolano in: a) La Scuola a Infini.to, con attività, diversificate per tematiche e ordini scolastici, svolte presso la sede di Infini.to; b) Infini.to a Scuola con una serie di percorsi complementari e personalizzati presso le Istituzioni scolastiche, grazie anche all'utilizzo del Planetario digitale portatile; c) INFINI.TO DaD con una serie di attività da svolgere in diretta a distanza;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e la realizzazione della predetta progettualità per l'anno 2022 dimostrano la capacità di realizzare interventi significativi rivolti al pubblico tali da rendere l'ente un centro di eccellenza per il territorio piemontese nell'ambito della divulgazione scientifica, essendo utilizzato un planetario digitale tra i più avanzati del mondo e postazioni interattive e multimediali originali ed efficaci, frutto di collaborazioni con esperti internazionali di comunicazione;</p> <p>b) l'unicità del ruolo svolto dall'ente, struttura unica in Italia, che</p>			
--	--	--	--	--

	<p>connota e rafforza la progettazione nello sviluppo culturale tramite iniziative di alto livello nel campo della diffusione della cultura scientifica;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato all'Associazione;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti non solo con le realtà del territorio (Thales Alenia Space, ASI) ma anche con enti e istituzioni nazionali ed internazionali (ESA) attraverso partecipazioni a progetti europei e all'inserimento in reti mondiali di planetari e musei scientifici;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità si è sviluppata nel tempo mediante la realizzazione di iniziative che rappresentano un'eccellenza nel campo della diffusione della cultura scientifica;</p> <p>f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia si esplica con la realizzazione di attività culturali che coinvolgono segmenti sempre più ampi e specifici di pubblico: pubblico scolastico, pubblico generico (giovani, adulti e famiglie) ma anche docenti, personale museale, esperti e ricercatori nel campo della didattica e divulgazione;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati,</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 dell'Associazione Apriticielo e i due progetti per l'anno 2022, riconoscendo a questi ultimi un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 195.000,00, contributo ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti del Settore.</p>			
--	---	--	--	--

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2022	Quota a saldo su bilancio 2023
3	Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale"	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale", con nota prot. n. 5994 del 19/07/2022 trasmessa alla direzione regionale Cultura e Commercio, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno ai progetti per l'anno 2022,	1.270.000,00	635.000,00	635.000,00

	<p>come da documentazione agli atti, corredata dal corrispondente bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di Euro 1.534.090,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- con Deliberazione del Consiglio regionale n. 390-32644 dell'11 novembre 2004 (giusta DGR 37-13621 dell'11 ottobre 2004) è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione Centro per la conservazione e il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale"; la Fondazione è stata poi costituita, in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, con atto notarile n. 3344 del 21 marzo 2005. Ne sono soci fondatori, il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione Piemonte, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT, l'Università degli Studi di Torino, e hanno aderito successivamente la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino e la Città di Venaria Reale;- il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2022, approvato dal Collegio dei Fondatori nella seduta del 23/12/2021 si chiude con un avanzo di euro 6.000,00 evidenziando un valore dei costi pari ad euro 4.163.500,00 e un totale dei ricavi di euro 4.169.500,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 1.270.000,00;- su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 25-4342 del 16.12.2021, con la quale è stato dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale siano individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024;- le linee progettuali per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente			
--	--	--	--	--

	<p>e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: definizione di specifiche linee strategiche con l'intento di rafforzare la sinergia con il sistema culturale piemontese, in termini di messa a disposizione delle competenze, di supporto alle necessità di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio e di relazione con contesti ed istituzioni che, in Italia e all'estero, hanno stabilito con il Centro una qualificata rete di collaborazione;</p> <p>- la progettualità per l'anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore su tre progetti afferenti l'attività formativa, la ricerca scientifica e la divulgazione: a) progetto CCR Digital Lab, il tema della formazione ha conquistato un ruolo sempre più centrale, anche nelle ipotesi di scambio con i paesi esteri che nell'impossibilità di effettuare attività in presenza insieme al Centro, hanno accolto e sollecitato l'erogazione a distanza. Attraverso un programma di azioni formative, proposte in chiave digitale, il progetto CCR Digital Lab persegue l'obiettivo principale di accrescere il posizionamento scientifico italiano, riportando la cultura della conservazione italiana ad un ruolo di rinnovata centralità nel contesto internazionale; b) laboratori scientifici svilupperanno un programma di formazione scientifica digitale in grado di promuovere una cultura dell'innovazione, capacità innovativa, partecipazione collettiva e agilità esecutiva; c) progetto articolato in programmi editoriali per le piattaforme social e il potenziamento degli strumenti atti a collocare il CCR nel panorama locale, nazionale ed internazionale come centro attivo di cultura;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) la realizzazione della predetta progettualità dimostra una programmazione organica rivolta ad accrescere la reputazione nazionale ed internazionale della regione e del suo patrimonio storico artistico, aumentandone attrattività e riconoscibilità e offrendo maggiore accessibilità e fruibilità al sistema dei beni culturali (musei e siti Unesco); a valorizzare la presenza di un polo altamente qualificato nel settore della conservazione e del restauro per garantire una sempre maggiore ricaduta delle competenze sul territorio promuovendo il sistema museale</p>		
--	--	--	--

	<p>piemontese;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla sua costituzione;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di sviluppare rapporti con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente, ad esempio mediante la costituzione del "Back Office Cultura" per la messa a disposizione, su scala nazionale e regionale, di competenze scientifiche e metodologiche a favore dei soggetti che intendono attuare progetti di conservazione e valorizzazione di beni culturali e luoghi della cultura;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative di evidente rilievo nazionale e internazionale;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" e i tre progetti previsti per l'anno 2022, riconoscendo a questi ultimi un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 1.270.000,00, contributo ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti del Settore.</p>			
--	---	--	--	--

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2022	Quota a saldo su bilancio 2023
4	Fondazione Torino Musei	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Torino Musei, con nota prot. n. 7640 del 06.09.2022, trasmessa alla direzione regionale Cultura e Commercio, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno ai progetti per l'anno 2022, come da documentazione agli atti, corredati dal corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 1.256.983,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Città di Torino ha costituito la Fondazione Torino Musei con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 dell' 8 luglio 2002, affidando ad essa la gestione dei Musei Civici Torinesi e mantenendo funzioni di pianificazione, indirizzo e controllo. La Regione Piemonte ha perfezionato la propria adesione in qualità di Socio Fondatore successivo, così come previsto dall'articolo 1 comma 3 dello Statuto della Fondazione, con la D.G.R. n. 32-151 del 21 luglio 2014; - Il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2022, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 20/12/2022, chiude l'esercizio in pareggio con un totale di entrate ed uscite pari ad Euro 12.951.000,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 1.025.000,00; - la competenza in merito all'approvazione del bilancio spetta, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto dell'Ente, al Consiglio direttivo, al quale partecipa, in rappresentanza della Regione Piemonte, un componente designato dal Presidente della Regione, per il quale non è stata predisposta delibera di indirizzi; - le linee progettuali della Fondazione per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti 	920.000,00	460.000,00	460.000,00

		<p>annuali dovranno essere sviluppati: in un'azione diretta ad ottimizzare l'offerta e la fruizione di attività e beni culturali sulla Città, sul territorio piemontese, nazionale ed internazionale, tramite la gestione dei Musei Civici; valorizzare le proprie collezioni attraverso progetti espositivi e culturali in contesti museali nazionali ed internazionali al fine di accrescere il valore aggiunto del territorio; favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e le risorse locali; supportare legami sociali ed economici tra realtà artistiche territoriali per rafforzare la pianificazione dello sviluppo culturale regionale e nazionale;</p> <p>- la progettualità per l'anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su: a) progetto di "valorizzazione della Biblioteca d'Arte e Archivio fotografico", attraverso la digitalizzazione e l'indicizzazione di un'ampia porzione di cataloghi di mostra, fascicoli e bollettini, locandine e cartoline d'invito che documentano l'attività delle principali gallerie private di Torino nel periodo compreso tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta, anni fondamentali per la ricerca sull'Arte Povera; b) realizzazione della mostra "Margherita di Savoia" esposta a Palazzo Madama. Le opere che documentano la sua vita, il suo amore per l'arte, la lettura e la montagna, provengono da collezioni private e pubbliche, in particolare dal Palazzo del Quirinale, dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e dai Musei Capitolini di Roma, dal Musée d'Orsay di Parigi, dal Palazzo Reale di Napoli e dalla Reggia di Caserta; c) promozione della nuova edizione di Artissima sotto la direzione del nuovo direttore Luigi Fassi; d) progetti di didattica attraverso laboratori rivolte a scuole, famiglie e persone con disabilità nell'ambito di un museo sempre più accessibile e sempre più in digitale; e) realizzazione della mostra "Europa. L'illustrazione italiana racconta l'Europa dei popoli", a chiusura del semestre della Presidenza italiana al Consiglio d'Europa. Le 16 opere, posizionate in Piazza S. Carlo e via Po a Torino, dedicate ai valori promossi dal Consiglio d'Europa, sono corredate da un catalogo scientifico che accompagnano con saggi e citazioni antologiche le opere realizzate dagli illustratori;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) la realizzazione della predetta progettualità dimostra una</p>			
--	--	---	--	--	--

	<p>programmazione organica e rivolta al pubblico o comunque la capacità di realizzare manifestazioni espositive ed artistiche di grande interesse come "Artissima";</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che si esprime mediante la realizzazione di collaborazioni con i principali interlocutori del territorio regionale legati alla Cultura (Abbonamento Musei, Turismo Torino, DMO Piemonte), università, aziende, associazioni di categoria (Ascom, Confesercenti, Confcommercio, Confindustria) e con paesi esteri (Europa, Stati Uniti, Canada, Russia, Giappone, Corea);</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative aventi un grande impatto sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, con un'attenzione particolare ad un pubblico sempre più giovane (18-30 anni), alle scuole e agli stranieri attraverso un restyling dei siti tradotti in più lingue;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Torino Musei e i cinque progetti previsti per l'anno 2022, riconoscendo a questi ultimi un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 920.000,00, contributo ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti del Settore.</p>			
--	--	--	--	--

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2022	Quota a saldo su bilancio 2023
5	Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriano Prolo – Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, il Museo Nazionale del Cinema, con nota prot. n. 4108 del 26/05/2022, trasmessa alla direzione regionale Cultura e Commercio, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno ai progetti per l'anno 2022, come da documentazione agli atti, corredati dal corrispondente bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di Euro 2.296.900,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Regione Piemonte ha aderito in qualità di Socio Fondatore alla Fondazione "Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo – Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine" con DCR n. 219-C.R. 9736 del 25/06/1991. La Fondazione è stata costituita il 5 novembre 1992 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Fondazione CRT e l'associazione Museo nazionale del cinema e riconosciuta come Persona Giuridica Privata con D.G.R. n. 3-22308 del 25/1/1993. - il bilancio di previsione 2022, approvato dal Collegio dei Fondatori il 3/12/2021 chiude in pareggio con un totale dei costi e dei ricavi pari a euro 13.738.000,00 e contempla un intervento della Regione Piemonte pari a euro 2.052.000,00: - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 27-4261 del 3/12/2021, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale siano individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e 	2.152.000,00	1.076.000,00	1.076.000,00

		<p>disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024;</p> <p>- le linee progettuali per il triennio 2022/202 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: elaborazione e realizzazione di un ambizioso progetto di riallestimento tecnologico, revisione scientifica e rifunzionalizzazione del Museo alla Mole Antonelliana e in un percorso di affermazione in ambito internazionale nel campo della ricerca e dell'innovazione finalizzati a migliorare il posizionamento internazionale del Museo, basandosi sulle seguenti linee strategiche: sostenibilità economica, transizione ecologica, innovazione tecnologica, internazionalizzazione delle attività, rafforzamento del rapporto con il territorio. L'attività di valorizzazione del Museo prevede la realizzazione di mostre ed eventi con la partecipazione di figure di spicco nel panorama del cinema; servizi video, offerta didattica (percorsi, laboratori, proiezioni, lezioni, visite virtuali); digitalizzazione e catalogazione; realizzazione dei tre Festival cittadini (Torino Film Festival, Lovers Film Festival, Festival Cinemambiente); Torinofilmlab;</p> <p>- la progettualità per l'anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su tre ambiti: 1) Mostre: a) Mostra "Dario Argento. The Exhibit" che ripercorre la carriera visionaria del regista romano, maestro del cinema horror molto legato alla città di Torino dove ha girato alcuni dei suoi film più famosi. La sua filmografia viene ripercorsa attraverso oggetti di scena, manifesti, fotografie, ricostruzioni scenografiche, video, installazioni luminose. La mostra, co-prodotta con la Fondazione Solares di Parma e curata da Domenico De Gaetano e Marcello Garofalo, verrà pubblicata in un catalogo; b) Mostra "Diabolik alla Mole" per celebrare il protagonista assoluto del "fumetto del brivido" con l'esposizione di foto, oggetti di scena, manifesti e fotografie provenienti dalle collezioni del Museo, con stampa del catalogo; 2) Servizi Educativi: programmazione di attività rivolte sia alle scuole sia al pubblico non scolastico, in presenza o in modalità DaD (percorsi, laboratori, proiezioni, lezioni al Cinema Massimo e in streaming, visite virtuali; 3) Torino Film Festival: 40° edizione di una tra le più importanti</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>manifestazioni cinematografiche italiane e principale festival metropolitano europeo, gestito e coordinato dal Museo, distinto in quattro sezioni competitive (Concorso internazionale lungometraggi, Concorso documentari internazionali, Concorso documentari italiani, Concorso cortometraggi italiani;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) la realizzazione della predetta progettualità dimostra una programmazione organica e rivolta al pubblico o comunque la capacità di realizzare mostre ed eventi come Torino Film Festival che produce un impatto di lunga durata sul territorio piemontese;</p> <p>b) unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale e nazionale; il Museo è stato riconosciuto come museo di valenza nazionale dal Ministero di riferimento;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione che da anni attua il Torino Film Festival, ormai alla 40° edizione, tra le più importanti manifestazioni cinematografiche italiane e uno dei principali festival metropolitani europei;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, con la finalità di creare sinergie sul territorio nell'ambito della propria missione culturale, sociale e educativa;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che producono un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, in un'ottica di aggiornamento tecnologico, sostenibilità economica e ambientale e di attività di studio e ricerca volte all'inclusione delle nuove generazioni e alla capacità di attrarre nuovi pubblici in sicurezza;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 del Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriano Prolo – Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine e i tre progetti previsti per l'anno 2022, riconoscendo a questi</p>			
--	--	--	--	--	--

	ultimi un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 2.152.000,00, contributo ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti del Settore.			
--	--	--	--	--

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2022	Quota a saldo su bilancio 2023
6	Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, con nota prot. n. 9305 del 26/09/2022, trasmessa alla direzione regionale Cultura e Commercio, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno ai progetti per l'anno 2022, come da documentazione agli atti, corredati dal corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 40.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato è stata costituita tra le Province di Alessandria, Asti e Cuneo e la Regione Piemonte (Deliberazione del Consiglio regionale n. 63-54557 del 23.12.2010) in data 19.01.2011 con atto rep. n. 15536/10569; - il bilancio di previsione 2022, approvato dall'Assemblea dei Soci il 24.02.2022 prevede uscite complessive pari ad Euro 190.800,00 ed entrate ammontanti ad Euro 194.765,44 con un risultato positivo di esercizio di Euro 3.965,44; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte pari a euro 35.000,00; - le linee progettuali per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: a) formazione presso gli istituti scolastici, ai vari livelli, al fine di instaurare buoni rapporti e suscitare interesse sulla materia della tutela 	35.000,00	17.500,00	17.500,00

		<p>di un Patrimonio rurale inteso come espressione autentica del territorio;</p> <p>b) inclusione dei lavoratori stranieri nelle vigne che, nel 2022 e 2023, si svilupperà in azioni importanti come la realizzazione di un libro bianco e di un docufilm; c) realizzazione dell'Osservatorio Nazionale sui cambiamenti climatici in vigna con la partecipazione di illustri agronomi e ricercatori e la collaborazione con il Sito UNESCO delle "Cinque Terre" in Liguria; d) organizzazione di eventi tematici, nel mese di giugno 2024, per ricordare il decennale di iscrizione alla World Heritage List UNESCO;</p> <p>- l'iniziativa progettuale per l'anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, nei seguenti ambiti di intervento:</p> <p>- il progetto di comunità "Dopo l'UNESCO agisco", iniziato nel 2015, con lo scopo di stimolare gli abitanti del territorio di Langhe-Roero e Monferrato ad attivarsi per esso. Attraverso una sorta di gara-gioco i cittadini e i comuni sono invitati a condividere le proprie opere di abbellimento del territorio al fine di portare un miglioramento concreto per la comunità. Sono stati coordinati e organizzati sul territorio di Langhe-Roero e Monferrato una serie di incontri informativi con lo scopo di avvicinare gli amministratori locali al progetto e invitarli a coinvolgere i propri cittadini nella presentazione dei progetti di abbellimento. In seguito a questa fase di animazione territoriale l'Associazione si occuperà anche della cerimonia di assegnazione dei premi previsti dal gioco e della comunicazione degli esiti;</p> <p>- progetto di formazione degli studenti degli istituti scolastici piemontesi, attraverso la realizzazione di Laboratori presso le scuole al fine di favorire nei ragazzi un senso di consapevolezza del luogo in cui abitano e valorizzare la partecipazione e lo scambio tra di essi. I laboratori prevedono due momenti, il primo caratterizzato da spiegazioni ed approfondimenti in merito al significato dell'UNESCO ed al sito dei Paesaggi Vitivinicoli, il secondo dal coinvolgimento diretto degli studenti in attività che vanno dal disegno, alla ricreazione di puzzle relativi al territorio, per i più piccoli, sino a momenti di dibattito e discussione per i più grandi;</p> <p>- la ristampa e la diffusione delle "Linee guida sul paesaggio regionale del Piemonte" con la finalità di sensibilizzare verso questa tematica di estrema importanza le Commissioni Locali del Paesaggio e le</p>			
--	--	--	--	--	--

	<p>Amministrazioni locali.</p> <ul style="list-style-type: none">- la pubblicazione di un Libro bianco delle buone pratiche volto ad approfondire il tema degli impatti e delle vulnerabilità ai cambiamenti climatici del territorio del sito UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato e realizzare quindi una proposta di strategie di adattamento, secondo due aspetti legati e interdipendenti: la tutela dei valori del sito UNESCO da eventi climatici e ambientali estremi e la cittadinanza attiva;- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2., il Settore sopra citato rileva quanto segue:<ul style="list-style-type: none">a) le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e la realizzazione della progettualità per l'anno 2022 dimostrano una programmazione organica e rivolta al pubblico e comunque la capacità di realizzare iniziative come "Dopo l'UNESCO agisco", dirette alla valorizzazione del sito Unesco Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte;b) l'unicità del ruolo svolto dall'ente, il quale chiamato per sua natura a valorizzare il patrimonio paesaggistico di Langhe-Roero e Monferrato, si occupa di progettare uno sviluppo culturale sostenibile del territorio tramite iniziative di alto livello nel campo della valorizzazione e tutela del Paesaggio riconosciuto patrimonio dell'umanità nel 2014;c) la storicità del progetto "Dopo l'Unesco agisco", iniziato nel 2015, che ha suscitato grande interesse nel pubblico e la qualità del programma proposto giustificano l'intervento regionale;d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti non solo con le realtà del territorio ma anche con enti e istituzioni nazionali ed internazionali, attraverso laboratori didattici, collaborazioni, conferenze, convegni e workshop.e) l'alta qualità della progettualità si è sviluppata nel tempo mediante la realizzazione di iniziative che rappresentano un'eccellenza nel campo della tutela dei principi di autenticità del sito UNESCO;f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia si esplica con la realizzazione di attività culturali che coinvolgono segmenti sempre più ampi e specifici di pubblico: pubblico scolastico, pubblico generico (giovani, adulti e famiglie) ma anche docenti, amministratori comunali e provinciali, professori e ricercatori universitari afferenti a vari campi di studio.			
--	--	--	--	--

	<p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2., in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e i cinque progetti previsti per l'anno 2022, riconoscendo a questi ultimi un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 35.000,00, contributo ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti del Settore.</p>			
--	--	--	--	--

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2022	Quota a saldo su bilancio 2023
7	Fondazione Camillo Cavour	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Camillo Cavour, con nota prot. n. 6003 del 19/07/2022, trasmessa alla direzione regionale Cultura e Commercio, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno ai progetti per l'anno 2022, come da documentazione agli atti, corredati dal corrispondente bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di Euro 97.833,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Fondazione "Camillo Cavour", derivante dal lascito disposto dal marchese Giovanni Visconti Venosta con disposizione testamentaria a favore della Città di Torino, è stata costituita ad iniziativa della marchesa Margherita Visconti, dalla Città di Torino. La Regione Piemonte con DGR n. 55-13239 dell'8/02/2010 ha aderito alla Fondazione in qualità di Socio Fondatore. La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Torino al n. 675. - il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2022, approvato dall'Assemblea dei Fondatori ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, nella seduta del 20/12/2021 chiude con un avanzo di gestione di Euro 250,00 e prevede uscite complessive pari ad Euro 577,850,00 ed entrate 	94.000,00	47.000,00	47.000,00

	<p>ammontanti ad Euro 578.100,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 94.000,00;</p> <ul style="list-style-type: none">- su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con la D.G.R. n. 24-4341 del 16/12/2021, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei Fondatori di esprimersi positivamente, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti specifici della Fondazione di cui viene valutato l'aspetto qualitativo, da finanziare previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024;- le linee progettuali per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: approfondimento della conoscenza dell'opera del Conte Camillo Benso di Cavour attraverso attività museale (Memoriale Cavour), commemorazione del 162° anniversario della morte di Cavour, concerti nell'ambito della rassegna "MI.TO Settembre Musica", realizzazione del premio Cavour, promozione del Polo Cavouriano attraverso visite e aggiornamento sui social network e sul sito internet, valorizzazione dei "Luoghi Cavouriani" con visite guidate ed eventi;- la progettualità per l'anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su: a) celebrazione del 180° anniversario della prima rappresentazione del Nabucco, in memoria dell'incontro tra Cavour e il compositore Giuseppe Verdi, con tre esibizioni a pianoforte a mezzacorda, nei tre luoghi cavouriani (Santena, Grinzane, Leri), del compositore Roberto Amadé; b) concerto "La musica ai tempi dell'Unità d'Italia" con esibizione del quintetto di fiati nella sala Diplomatica del Castello Cavour di Santena, occasione per riscoprire il ricco patrimonio di musica da camera del periodo storico legato all'Unità d'Italia, con il coinvolgimento delle Scuole Secondarie Superiori di Saluzzo; c) commemorazione della morte di Camillo Cavour, con la posa della bandiera italiana a mezz'asta, della conferenza "Il paesaggio rurale di Camillo Cavour" e della mostra fotografica sul paesaggio delle terre del			
--	--	--	--	--

	<p>Pianalto; d) “Premio Cavour 2022”, premio istituito nel 2007 e destinato alle persone che hanno contribuito e contribuiscono a continuare l'opera alla quale Camillo Cavour dedicò tutta la sua vita. Il premio consiste in una riproduzione in oro degli occhiali del celebre statista piemontese, che, nell'anno 2022, sarà assegnato al Ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e la realizzazione della progettualità per l'anno 2022 dimostrano una programmazione organica e rivolta al pubblico o comunque la capacità di realizzare interventi significativi al fine di approfondire la conoscenza dell'opera di Cavour e dei suoi insegnamenti;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento con il Premio Cavour, istituito dalla Fondazione nel 2007, e la commemorazione della morte del Conte di Cavour, considerate iniziative istituzionali;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale, la Regione Piemonte sostiene le iniziative della Fondazione dal 2010;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la collaborazione con il Comune di Grinzane e il Comune di Leri, che insieme al Comune di Santena sono considerati i “luoghi cavouriani”; con il Comune di Saluzzo, la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo e la Filarmonica del Teatro Regio; l'Associazione Leri Cavour;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità, in grado di produrre un impatto sul territorio attraverso iniziative mirate alla valorizzazione del Polo Cavouriano e del patrimonio culturale in esso contenuto;</p> <p>f) idoneità della progettualità ad attrarre utenza quanto più ampia, a partire dall'apertura del Memoriale Cavour, avvenuta ad aprile del 2021, la Fondazione ha implementato la sua attività di promozione del Polo Cavouriano attraverso la pubblicità sui social network (instagram e facebook), permettendo alle fasce di età più giovani di conoscere Cavour, il suo pensiero e i luoghi cavouriani;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2., in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici.</p>			
--	--	--	--	--

	Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Camillo Cavour e i cinque progetti per l'anno 2022, riconoscendo a questi ultimi un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 94.000,00, contributo ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti del Settore..			
	TOTALE	€ 4.855.000,00	€ 2.427.500,00	€ 2.427.500,00

SETTORE PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Approvazione delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 e dell'intervento a sostegno dei progetti per l'anno 2022 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell'arte contemporanea.

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2020	Quota a saldo su bilancio 2021
1	Associazione culturale Castello di Rivoli, Museo di Arte Contemporanea	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli", con nota del 18.7.2022 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio al numero 5963/2022, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Arte e Archivi Contemporanei III", corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 3.397.229,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Associazione culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea" cui, tra gli altri, ha aderito la Regione Piemonte con D.G.R. n. 400 del 19.3.1985, è un'associazione operante nell'ambito dell'arte contemporanea. Lo Statuto è stato approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.44-47230 del 22.6.1995 e, da ultimo, modificato 	2.489.000,00	1.244.500,00	1.244.500,00

	<p>con D.G.R. n. 41-5053 dell'11.12.2012;</p> <ul style="list-style-type: none">- a norma dell'art. 9 del succitato Statuto, i Soci devono versare l'importo di una quota associativa annuale o multiplo della stessa entro il 31 dicembre di ogni anno;- il Castello di Rivoli fa parte della rete delle residenze sabaude, riconosciuto patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO con provvedimento n. 823 del 6.12.1997 ed è stato riconosciuto dal MIUR quale Ente di Formazione per il personale della scuola, con Decreto del 3.8.2011;- il bilancio di previsione 2022, approvato dall'Assemblea dei Soci il 23.2.2022 prevede uscite complessive pari ad Euro 4.849.747,00 ed entrate ammontanti ad Euro 4.850.676,00, con un risultato positivo di esercizio di Euro 929,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.439.000,00, comprensivi della quota associativa di Euro 510.000,00 di cui alla richiamata disposizione statutaria dell'art. 9;- su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 26 -4674 del 18.2.2022, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'assemblea dei Soci di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale siano individuati i progetti specifici dell'Associazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024;- le linee progettuali per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: sviluppo di una visione del Castello di Rivoli come Slow Museum, secondo un concetto che si ispira alla cultura locale e che vede l'istituzione sempre più radicata nel proprio territorio,			
--	--	--	--	--

	<p>sebbene aperta a riflettere sugli sviluppi della cultura contemporanea mondiale; promuovere il patrimonio artistico culturale del Piemonte, realizzando mostre di opere della collezione presso altre istituzioni italiane e straniere; accrescere le coprogettazioni di iniziative sul territorio con enti pubblici e privati, per aumentare la loro efficacia ed efficienza; accrescimento del pubblico, tramite lo sviluppo di una programmazione sia locale (in particolare con le iniziative del Dipartimento di Educazione), sia globale, con la realizzazione di mostre e progetti di assoluto valore e il potenziamento dei formati digitali;</p> <p>- il progetto “Arte e Archivi Contemporanei III” per l’anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore con: l’allestimento di mostre, cardine principale dell’attività, che integrano una visione internazionale (“Espressioni con frazioni”, Olafur Eliasson, Nikita Kadan) con una costante valorizzazione di talenti emergenti o storici del territorio; realizzazione di quattro mostre sul territorio cuneese, in collaborazione con Fondazione CRC; residenza di artisti (Rahraw Omarzad, in collaborazione con Accademia Albertina); lo sviluppo delle attività di Cosmo Digitale, con nuove opere create appositamente per il sito del Museo; le attività del Centro di Ricerca CRRRI, del Dipartimento di Educazione (la Summer School e il nuovo percorso di attivazione di attività educative on line) e del Dipartimento Curatoriale (attività collaterali alle mostre in programma);</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai cinque requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e la realizzazione del predetto progetto per l’anno 2022 dimostrano la capacità del Castello di Rivoli di configurarsi quale punto di riferimento per l’arte contemporanea in Italia e a livello internazionale, divenendo un prestigioso centro per la creatività, la ricerca, l’educazione e lo sviluppo della cultura, affermando nel contempo il proprio unico posizionamento</p>			
--	---	--	--	--

		<p>nel sistema dell'arte contemporanea nazionale e internazionale in virtù di una importante e crescente "Collezione" dedicata all'arte povera, e di attività espositive realizzate attraverso un lavoro curatoriale e didattico di altissima e riconosciuta qualità. Il suddetto progetto prevede, in particolare, una programmazione che include la realizzazione di molteplici mostre, lo studio e la ricerca del Centro di Ricerca Castello di Rivoli (CRR) anche mediante acquisizione di importanti archivi, oltre ad un upgrade tecnologico che comporta la prosecuzione della digitalizzazione degli archivi del Museo, o comunque la capacità di realizzare programmi significativi nel proprio ambito di riferimento, ponendo attenzione all'idea di uno sviluppo sostenibile, alle nuove economie e continuando a promuovere la conoscenza del territorio in cui opera l'Associazione e della ricca cultura che lo connota;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento nonché nell'ambito del sistema dell'arte contemporanea regionale e nazionale, anche e soprattutto per la presenza di importanti Collezioni storiche di opere di Arte povera di cui il Castello è l'unico detentore in grado di attirare l'attenzione di visitatori e studiosi da tutto il mondo;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla prima Mostra (Ouverture) inaugurata nel Museo il 18 dicembre 1984 e curata dal primo Direttore Rudi Fuchs;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che prediligono il coinvolgimento di numerosi Istituzioni culturali (Accademia Albertina, Salone del Libro, Politecnico di Torino, le OGR, Fondazione CRC ecc. ecc.) operanti nell'ambito dell'arte, con uno sguardo alla crescita territoriale e di indiscussa rilevanza per la collettività generale;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità, mediante la realizzazione di iniziative che indagano la relazione con lo sviluppo sostenibile (Mostra dedicata a Olafur Eliasson) e intendono collegare il passato ecologico, materico ed energetico dell'Arte povera con le ricerche artistiche locali e internazionali più avanzate discendenti da una riflessione sulla</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>rivoluzione digitale e conseguente smaterializzazione dell'esperienza contemporanea;</p> <p>f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi curati dal Dipartimento Curatoriale che coinvolgono diversi tipi di pubblico, da quello specialistico (proveniente da musei, università e istituti di tutto il mondo) a quello ampio e generalista, (come nel caso della Mostra "Espressioni con frazioni" disponibile sia come testo a muro sia come informazione accessibile attraverso un QR code digitale, che comprende anche una versione audio);</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 dell'Associazione culturale Castello di Rivoli, Museo di Arte Contemporanea e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Arte e Archivi Contemporanei III", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 1.979.000,00, oltre alla quota associativa di Euro 510.000,00, per un totale di Euro 2.489.000,00.</p>			
2	Fondazione Artea	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Artea con nota del 14.7.2022 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio al numero 5881/2022, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "ARTEA 2022: valorizzazione e gestione del patrimonio tra sostenibilità e partecipazione", corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di. Euro 932.947,30, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio</p>	720.000,00	360.000,00	360.000,00

2022/2024.

Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:

- la Fondazione Artea è stata formalmente costituita su iniziativa dell'Associazione Marcovaldo di Caraglio in data 3.7.2009. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 98-12019 del 4.8.2009, ha autorizzato l'adesione della Regione Piemonte, quale Socio Fondatore della Fondazione medesima; la Regione Piemonte, unitamente al Comune di Cuneo, riveste attualmente il ruolo di fondatore;
- il bilancio di previsione 2022, approvato dal Collegio dei Fondatori il 26.11.2021, si chiude in pareggio, con una equivalenza fra entrate e uscite, che ammontano entrambe ad Euro 1.202.000,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 900.000,00.

Su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 25-4176 del 26.11.2021, con la quale è stato dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale siano individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024.

- le linee progettuali per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: rafforzamento del ruolo di Artea come soggetto di riferimento nei campi della valorizzazione del patrimonio e dello sviluppo culturale nel territorio piemontese di riferimento; realizzazione di iniziative che vedano innanzitutto il coinvolgimento e

		<p>artisti di riferimento internazionale; la progettazione di iniziative che abbiano effetto attrattivo e positivo a lungo termine, in particolare per i beni principali, quali il Filatoio di Caraglio (riposizionamento nel circuito espositivo nazionale) e il Forte di Vinadio (raggiungimento dell'autosostenibilità gestionale), Castello del Roccolo Busca (progetto "Carte da decifrare"), Città di Cuneo; politica di sviluppo del pubblico attenta ai differenti target (famiglie con bambini per le iniziative a Vinadio e a Cuneo; adolescenti e giovani adulti con "The youth factor"; strumenti informativi per le scuole;</p> <p>- il progetto "Valorizzazione e gestione del patrimonio tra sostenibilità e partecipazione" per l'anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore con: a) eventi culturali e mostre (in particolare, Steve Mc Curry a Caraglio; Rinascimento a cavallo delle Alpi; mostra sul libro antico a Mondovì; "Carte da decifrare" a Busca; rassegna "Città in Note" a Cuneo); valorizzazione del Forte Albertino di Vinadio;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) la realizzazione del predetto progetto dimostra una programmazione organica e rivolta al pubblico che include la realizzazione di mostre ed eventi che dimostrano la capacità di realizzare interventi significativi nel proprio ambito di riferimento in Piemonte;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento, fondato sulla governance condivisa fra Regione Piemonte e Enti locali del territorio, che connota e rafforza la progettazione nei campi della valorizzazione del patrimonio culturale e dello sviluppo culturale tramite iniziative radicate e di alto livello, come, a titolo esemplificativo, il programma espositivo previsto per il Filatoio di Caraglio capace di coinvolgere artisti di livello internazionale o ancora eventi espositivi di rilevanza europea, come quelli dedicati alla valorizzazione del "Rinascimento alpino";</p>			
--	--	--	--	--	--

	<p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato alla Fondazione emerge sin dalla fase di revisione statutaria e di riforma della governance e il conseguente rilancio, con una rinnovata capacità di raggiungere i propri obiettivi strategici volti ad incrementare il valore del territorio di riferimento nel breve, medio e lungo termine;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, costituisce una delle caratteristiche precipue della Fondazione, grazie a reti di partenariato tecnico-istituzionali, anche attraverso convenzioni e collaborazioni con i principali player culturali e scientifici del territorio regionale (Artea ha costituito un Tavolo di coordinamento provinciale composto dagli enti sostenitori), nonché rapporti con enti di rilievo nazionale e internazionale (Associazione Abbonamento Musei, Associazione Castello del Roccolo, Circolo dei Lettori, Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, Palazzo Madama, Soprintendenza, Sorbonne Université di Parigi);</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità si è sviluppata nel tempo mediante la realizzazione di iniziative che vengono concretizzate dal coinvolgimento di enti e artisti di riferimento internazionale come, a titolo esemplificativo, la valorizzazione del Forte Albertino di Vinadio, che mira a raggiungere l'auto-sostenibilità delle attività di gestione e valorizzazione che la Fondazione attua sul bene, oltre ad eventi come "Città in Note" e "Carte da decifrare", volti a generare valore attrattivo per le città e i luoghi coinvolti a lungo termine;</p> <p>f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia si esplica con la realizzazione di attività culturali, supportate da una strategia di audience development che mira a coinvolgere segmenti sempre più ampi e specifici di pubblico, indirizzate al target famiglie con bambini, nonché agli adolescenti e ai giovani adulti (come ad esempio l'evento "The Youth Factor"), ivi inclusa la scuola primaria e secondaria di primo grado;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da</p>			
--	--	--	--	--

		<p>sbigliettamento.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione ARTEA e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Valorizzazione e gestione del patrimonio tra sostenibilità e partecipazione", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 720.000,00.</p>			
3	Fondazione Film Commission Torino Piemonte	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Film Commission Torino Piemonte, con nota del 20.07.2022 protocollata in arrivo in pari data, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio al numero 6136/2022, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Al lavoro per la costruzione della Piemonte Film Valley", corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 2.600.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Fondazione Film Commission Torino Piemonte è stata formalmente costituita su iniziativa della Città di Torino e della Regione Piemonte in data 20 luglio 2000, a seguito di deliberazione del Consiglio Regionale n. 556-CR 11466 del 21.09.1999, atto rep. n. 137172/58971 del 20 luglio 2000; - il ruolo delle Film Commission è riconosciuto a livello statale, in stretto rapporto col ruolo delle Regioni, dall'art. 2 della legge 220/2016 (cd. Legge cinema) che le definisce quale "istituzione, riconosciuta da ciascuna regione, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo e fornisce supporto e assistenza alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e 	2.400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

	<p>internazionali (...). Inoltre l'art. 4 (Funzioni e compiti delle regioni) comma 3 stabilisce che "lo stato riconosce il ruolo e l'attività delle Film Commission previste dagli ordinamenti regionali" attraverso le quali, ai sensi del successivo comma 4 le regioni "favoriscono la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva" e ad esse possono essere affidati (comma 5) "appositi fondi di sostegno economico al settore, stanziati tramite la regione, derivanti anche da fondi europei;</p> <ul style="list-style-type: none">- la l.r. 11/2018 all'art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimediale) nell'affermare che la Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione, prevede che la Regione intervenga a sostegno del settore di cui al comma 2 secondo le modalità previste dall'articolo 4, commi 3, 4, 5, 6, della legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo) e relativi decreti attuativi, tramite la Fondazione Film Commission Torino Piemonte;- il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.12.2021 e successivamente aggiornato in data 15.07.2022, prevede uscite complessive pari ad Euro 2.995.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 2.995.000,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.430.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce impegno per la Regione stessa in quanto il contributo viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti specifici da finanziare, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022-2024;- le linee progettuali per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui			
--	--	--	--	--

	<p>seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: avvio e sviluppo di una nuova fase di consolidamento e potenziamento delle attività con l'evoluzione della rete territoriale con i Comuni piemontesi interessati ad ospitare produzioni, lo sviluppo dell'internazionalità, della qualità e della responsabilità sociale e ambientale, a favore la progressivo consolidamento del sistema cinema regionale;</p> <p>- il progetto "Al lavoro per la costruzione della Piemonte Film Valley" per l'anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore su tre direttrici: "Servizi" (incontro con professionisti e imprese del territorio, formazione di assistenti location manager, servizi di location scouting); "Film Funds" (collaborazione alla definizione del Piemonte Film TV Fund sulla Programmazione dei fondi strutturali 2021/2027; emanazione bandi dedicati allo sviluppo di progetti, al documentario e al cortometraggio); "Eventi e comunicazione" (partecipazione ai principali festival del settore, organizzazione di conferenze stampa, anteprime speciali, collaborazioni con istituzioni piemontesi);, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità della Fondazione di dare piena attuazione al ruolo riconosciutole dal sopra citato art. 33 della l.r. 11/2018, divenendo interlocutore istituzionale nei confronti del mondo della produzione cinematografica nazionale e internazionale;</p> <p>b) l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento nonché nell'ambito del settore cinematografico, anche e soprattutto per il suo ruolo di punto di riferimento per il mondo cinematografico produttivo regionale, nazionale e internazionale</p>			
--	--	--	--	--

		<p>affiancato da un confronto costante con istituzioni culturali del territorio (Museo Nazionale del Cinema, Polo del 900, Associazioni di categoria);</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla sua costituzione nell'anno 2000 su iniziativa di Regione e Città di Torino, fino al riconoscimento normativo nel già ricordato art. 33 della l.r. 11/2018;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la partecipazione attiva al Coordinamento delle Film Commission italiane presso la Direzione Generale Cinema del Ministero della Cultura, la realizzazione della Rete regionale di Comuni con cui collaborare e agevolare la realizzazione di produzioni sul territorio e alla realizzazione di progetti di stimolo alla crescita di nuovi talenti (come il concorso per giovani filmmakers "Filmare la storia" con il Polo del 900);</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative di evidente rilievo nazionale e internazionale, la presenza ai maggiori festival internazionali di cinema attraverso la quale costruire relazioni e porre le basi per portare in Piemonte produzioni e investimenti;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, in tal caso declinata nei confronti dell'attrattività sul territorio di progetti produttivi di società italiane e straniere;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Film Commission Torino Piemonte e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Al lavoro per la costruzione della Piemonte Film Valley", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 2.400.000,00.</p>			
4	Fondazione Teatro Piemonte Europa	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Piemonte Europa, con nota del 6.7.2022 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio al numero n. 5553/2022, ha richiesto alla Regione</p>	855.000,00	427.500,00	427.500,00

		<p>Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Buchineri", corredato dal relativo bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di. Euro 1.590.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, denominate "Teatro/Verità", tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- la Fondazione Teatro Piemonte Europa è stata costituita con atto rep. n. 183719/19722 del 26 marzo 2007, con successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di socio, con D.G.R. n. 42-9922 del 27 ottobre 2008, e della Città di Torino;- nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Teatro di Rilevante interesse culturale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata i sensi dell'art. 11 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 e s.m.i. per il triennio 2022-2024. Il riconoscimento comporta il vincolo del rispetto di determinati requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali operare prevalentemente nella regione di appartenenza e essere sostenuto finanziariamente da parte di enti territoriali o altri enti pubblici in misura non inferiore al quaranta per cento del contributo statale. Non è prevista dallo Statuto della Fondazione la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci;- nel perseguimento dei propri fini statutari la Fondazione si distingue nel panorama piemontese per l'attività di produzione e distribuzione a livello nazionale e internazionale e, anche grazie al sostegno regionale, oggi riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, dove, a fianco di una rinnovata attività produttiva e di ospitalità nazionale e internazionale, propone presso il Teatro Astra di Torino, spazio gestito dalla Fondazione stessa, lo sviluppo di un polo produttivo rivolto alla produzione contemporanea attraverso una pluralità di linguaggi;- Il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2022, approvato			
--	--	--	--	--	--

	<p>dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 01.12.2021, prevede uscite complessive pari ad Euro 3.152.175,00 ed entrate ammontanti ad Euro 3.152.175,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 855.000,00. Su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con la D.G.R. n. 25-5423 del 22.07.2022, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'Assemblea di esprimersi positivamente, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non costituente impegno per la Regione stessa in quanto il contributo viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022-2024;</p> <ul style="list-style-type: none">- le linee progettuali della Fondazione per il triennio 2022/2024, denominate "Teatro/Verità" e volte a sottolineare il rapporto fra teatro e realtà, sono caratterizzate da tre linee guida, una per ciascun anno, con tre progetti annuali denominati "Buchi neri" nel 2022, "Cecità" nel 2023 e "Fantasmi" nel 2024. Le linee principali su cui si sviluppano le linee progettuali sono: nuove collaborazioni internazionali; consolidamento della rete di coproduzioni con le principali realtà teatrali italiane; multidisciplinarietà, in particolare con la danza, la musica e il cinema; attenzione a giovani autori e artisti;- il progetto per l'anno 2022, denominato "Buchi neri", oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore con: una stagione teatrale, composta da spettacoli prodotti e coprodotti e spettacoli ospitati) incentrata su temi profondamente legati alla vita reale e al rapporto con le verità scientifiche; il "Festival delle Colline Torinesi", dalla forte apertura al teatro di ricerca e al panorama teatrale europeo, sul tema "Confini/sconfinamenti"; il "Festival Palcoscenico Danza" con una			
--	--	--	--	--

	<p>speciale attenzione alla danza contemporanea formalista in rapporto all'elemento musicale;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue: :</p> <p>a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità della Fondazione Teatro Piemonte Europa di confermare il proprio ruolo come uno dei principali riferimenti regionali in ambito teatrale e dello spettacolo dal vivo, sia dal punto di vista produttivo che di qualità dell'ospitalità, sia per l'attenzione alle realtà emergenti in Piemonte;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese e nell'ambito di riferimento del teatro e della danza contemporanei, anche e soprattutto per la conferma del riconoscimento ministeriale quale Teatro di Rilevante Interesse Culturale;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dall'anno di adesione alla Fondazione;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che vedono la condivisione o la collaborazione in diversi ambiti sia a livello produttivo (con realtà regionali, nazionali ed europee) che di programmazione, con realtà dei settori della danza e del teatro per l'infanzia e la gioventù, sia ancora con enti e istituzioni di altri comparti, quali il Polo del 900 sul tema della Liberazione o la Fondazione Merz e il Castello di Rivoli per quanto riguarda il rapporto con l'arte contemporanea;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che da un lato consolidano i rapporti con le principali realtà produttive italiane ed europee (in particolare Svizzera e Francia) e dall'altro sostenendo i giovani drammaturghi, attori e compagnie di qualità;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, che, oltre alla qualità e alla diversificazione della proposta progettuale, si caratterizza per una particolare attenzione all'audience development, attraverso: mappatura e profilazione del pubblico; formazione del pubblico dei giovani; sviluppo e fidelizzazione</p>			
--	---	--	--	--

		<p>del pubblico di ogni fascia di età; formazione e istruzione attraverso il rapporto con università e scuola; politiche promozionali di biglietteria e abbonamento;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Teatro Piemonte Europa, denominate "Teatro/Verità" e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Buchi neri", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 855.000,00.</p>			
5	Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus, con nota del 26.7.2022 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio al numero n. 6254/2022, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Raccontare le idee" corredato dal relativo bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di Euro 728.500,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <p>- la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus è stata costituita il 25 febbraio 2004. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5100 del 15 gennaio 2007 la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione in qualità di Partecipante istituzionale. Nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Centro di produzione di teatro di innovazione nell'ambito del teatro per l'infanzia e la gioventù da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1°</p>	380.000,00	190.000,00	190.000,00

	<p>luglio 2014 e riconfermata, ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 e s.m.i., per il triennio 2022-2024;</p> <ul style="list-style-type: none">- la Fondazione rappresenta la più significativa istituzione culturale piemontese (e una delle più prestigiose in Italia) finalizzata alla promozione presso le giovani generazioni dei linguaggi teatrali, attraverso una continua azione di formazione e coinvolgimento attivo del pubblico (sia nella sua componente di giovani e studenti, sia di insegnanti e famiglie), azioni sviluppate attraverso l'ampia partecipazione agli spettacoli, la partecipazione a laboratori per studenti e insegnanti e progetti specifici per la fasce adolescenziali e attività di formazione per operatori.- il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2022, approvato dal Collegio dei Fondatori nella seduta del 12.01.2022, prevede uscite complessive pari ad Euro 2.220.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 2.220.000,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 420.000,00. Su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con la D.G.R. n. 14-5287 del 01.07.2022,, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti specifici della Fondazione di cui viene valutato l'aspetto qualitativo, da finanziare previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024;- le linee progettuali della Fondazione per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: rafforzamento della presenza e del ruolo a Torino e in Piemonte, rinnovamento della sua capacità produttiva e la ricostruzione dei suoi legami con il territorio piemontese dopo la pandemia, attraverso: un'azione di rinnovamento della produzione			
--	--	--	--	--

	<p>teatrale; la valorizzazione delle produzioni a livello territoriale, nazionale e internazionale, con un interscambio di accoglienza di compagnie straniere e la presenza della Fondazione in Francia, Svizzera e Slovenia; il rilancio dei rapporti con il pubblico di riferimento, in particolare con il mondo della scuola, dei giovani e delle famiglie; le attività di coprogettazione, in particolare con la Fondazione Piemonte dal Vivo sul territorio piemontese e con enti e iniziative importanti a Torino; sperimentazione di nuovi rapporti fra educazione, teatro e benessere dei ragazzi in condizioni di fragilità;</p> <p>- il progetto per l'anno 2022, denominato "Raccontare le idee", oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su: una stagione con oltre 200 alzate di sipario distribuite su tutto l'anno, con la riapertura dell'Arena estiva; un forte impegno produttivo, con 6 nuove realizzazioni; la valorizzazione dell'offerta artistica del tessuto urbano e regionale, con l'ospitalità di compagnie piemontesi; il supporto e l'ospitalità alla creatività emergente; un mese di programmazione dedicato ai giovani adulti; i festival "Giocateatro" (vetrina di teatro per le nuove generazioni) e "Incanti" (festival internazionale di teatro di figura); attività di formazione per insegnanti, ragazzi e adulti; creazione del Centro di documentazione del teatro ragazzi intitolato a Gian Renzo Morteo;</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità del di porsi come punto di riferimento per il settore del teatro dell'infanzia e della gioventù in Piemonte e a livello nazionale;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese e nell'ambito di riferimento del teatro per l'infanzia e la gioventù, anche e soprattutto per l'avvenuta riconferma da parte del Ministero della Cultura della Fondazione come Centro di Produzione Teatrale, unico in Piemonte, di innovazione nell'ambito del teatro per l'infanzia e la</p>			
--	---	--	--	--

		<p>gioventù;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione, ma in realtà negli anni precedenti, con una specifica attenzione della Regione per il comparto del teatro per l'infanzia e la gioventù;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, sia nell'ambito dello spettacolo dal vivo (Unione Musicale, Piemonte dal Vivo, Assitej ed Effe – reti europee attive nel comparto del teatro ragazzi) sia trasversalmente rispetto ad altri settori, con un'attenzione specifica agli interventi su ragazzi in condizioni di fragilità (adesione al progetto Wallcoming presso l'Istituto Ferrante Aporti);</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità in particolare mediante il rilancio dell'attività produttiva e il ricambio generazionale degli artisti, lo sviluppo di prodotti podcast per le scuole, la collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo per il rilancio del circuito regionale del teatro per ragazzi e famiglie);</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante l'attività sul territorio regionale con Piemonte dal Vivo, la specifica attenzione al rapporto col sistema scolastico, l'intensificazione del cartellone di spettacoli;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Raccontare le idee", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 380.000,00.</p>			
6	Fondazione Academia Montis Regalis Onlus	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Academia Montis Regalis Onlus, con nota del 19.7.2022 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione</p>	85.000,00	42.500,00	42.500,00

	<p>regionale Cultura e Commercio al numero 6026/2022, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Dalla musica barocca alla world music" corredato dal corrispondente bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di Euro 297.800,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- la Fondazione Academia Montis Regalis Onlus, già Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero di Pamparato, è stata costituita il 22.10.1987 ed è stata riconosciuta come persona giuridica privata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 5 – 19570 del 22.03.1988. La Fondazione è sostenuta anche per il triennio 2022/2024 dal Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.M. 332 del 27 luglio 2017;- il bilancio di previsione 2022, approvato dal Collegio dei Soci Fondatori nella seduta del 27.07.2022, prevede uscite complessive pari ad Euro 668.595,00 ed entrate ammontanti ad Euro 669.890,00, con un avanzo di gestione di Euro 1.295,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 85.000,00. Su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 26 - 5424 del 22 luglio 2022 con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale siano individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890			
--	--	--	--	--

	<p>del bilancio regionale 2022/2024;</p> <ul style="list-style-type: none">- le linee progettuali della Fondazione per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: fornitura di una formazione di elevata qualità per gli allievi e di formazione del pubblico; progettazione di stagioni che abbracciando l'intera storia della musica, si focalizzino però su tre direttrici specifiche quali la cantata italiana del XVII e del XVIII secolo, l'opera contemporanea e progetti interdisciplinari; la produzione di tre opere di autori contemporanei; eventi multidisciplinari insieme a soggetti attivi sul territorio; attività dell'Orchestra professionale dell'Orchestra giovanile della Montis Regalis; rassegne e concerti che valorizzino il patrimonio storico architettonico dell'intero territorio monregalese;- il progetto per l'anno 2022, denominato "Dalla musica barocca alla world music", oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su: realizzazione delle iniziative "Mondovì Musica" (stagione concertistica), "Festival dei Saraceni" a Pamparato (55^a edizione e "Festival dei giovani musicisti europei" (prima edizione); utilizzo di luoghi di grande valore storico architettonico che incentivino il ritorno del pubblico nelle sale (oltre alla storica sede dell'Accademia, il castello di Mombasiglio, il castello di Pamparato e la Reggia sabauda di Val Casotto); azioni in collaborazione con enti e istituzioni piemontesi e nazionali; due produzioni dell'Orchestra Montis Regalis e una collaborazione alla produzione di un'opera con l'Orchestra giovanile; il XXIX corso di formazione orchestrale barocca e classica;- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:<ul style="list-style-type: none">a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità della Fondazione di affermare e radicare il proprio ruolo sul territorio			
--	--	--	--	--

		<p>monregalese e di essere punto di riferimento per le attività formative;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento, anche e soprattutto per il richiamo dell'attività formativa e per la capacità di radicamento delle proprie iniziative, che valorizzano contestualmente il prestigioso patrimonio architettonico del territorio;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione dell'ente;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti territoriali;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che portano sulla scena musicisti di chiara fama unitamente alla crescita di giovani musicisti con l'attività di formazione e dell'Orchestra giovanile;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la diffusione delle iniziative sul territorio e l'abbinamento delle proposte musicali con la valorizzazione del patrimonio architettonico;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Academia Montis Regalis onlus e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Dalla musica barocca alla world music", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 85.000,00.</p>			
7	Fondazione Teatro Regio di Torino	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Regio di Torino, con nota del 13.7.2022 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio al numero 5842/2022, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico", corredato dal</p>	2.280.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00

	<p>relativo bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di Euro 19.549.710,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.</p> <p>Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- la Fondazione Teatro Regio di Torino è stata costituita, con il concorso dello Stato, della Regione Piemonte, del Comune di Torino e dei Fondatori, nel 1999, per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino, attuata ai sensi della Legge 28.12.1995 n. 549, del Decreto Legislativo 29.6.1996 n. 367 e del Decreto Legislativo 23.4.1998 n. 134. <p>E' riconosciuta dal Ministero della Cultura quale Fondazione lirico-sinfonica, unica in Piemonte fra le quattordici esistenti in Italia, e il sostegno statale sul Fondo Unico dello Spettacolo è stato confermato anche per l'anno 2022 con Decreto del Direttore generale dello Spettacolo del 14.06.2022;</p> <ul style="list-style-type: none">- la l.r. 11/2018 all'art. 31 (Spettacolo dal vivo) comma 4 bis, afferma che per il perseguimento delle finalità in materia di spettacolo dal vivo e nel quadro della normativa statale in materia di Fondazioni lirico sinfoniche, la Regione riconosce il ruolo rivestito dalla Fondazione Teatro Regio di Torino, di cui è socio fondatore, nel contesto del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, anche in funzione della crescita sociale e culturale della collettività e ne sostiene l'attività istituzionale di produzione e di diffusione di spettacoli lirici, di balletto e concerti in ambito regionale, nazionale e internazionale, di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio architettonico, archivistico, storico e culturale, di sviluppo della ricerca, di formazione dei quadri artistici e tecnici e di educazione musicale della collettività;- nel quadro degli obiettivi strategici della cultura perseguiti dalla Regione Piemonte la Fondazione Teatro Regio di Torino è stata individuata come un imprescindibile punto di riferimento delle politiche culturali regionali, così come sottolineato nel sopra citato Programma di Attività per il trien-			
--	--	--	--	--

no 2018-2020, nel quale si riconosce la Fondazione lirico sinfonica come “storica e prestigiosa istituzione, garantisce un profondo radicamento nella realtà culturale torinese e piemontese e al tempo stesso costituisce elemento di identità e riconoscibilità della produzione lirica della nostra regione a livello nazionale e internazionale, quest’ultima comprovata dal grande successo di pubblico e critica conseguito nelle proprie tourné internazionali. Con la sua prestigiosa Stagione d’Opera, il Teatro Regio di Torino costituisce l’indiscusso polo lirico regionale, riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo fra le Fondazioni lirico sinfoniche”.

- Il bilancio di previsione 2022, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29.04.2022, prevede uscite complessive pari ad Euro 29.979,052 ed entrate ammontanti ad Euro 31.062,173, con un avanzo di gestione di Euro 1.083,121; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.280.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce impegno per la Regione stessa in quanto in quanto il contributo viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti da finanziare, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022-2024;
- le linee progettuali della Fondazione per il triennio 2022/2024 che intende proporre l’Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: rilancio dell’attività produttiva, con la riapertura della Sala Grande del Teatro, e di ospitalità, con attenzione al repertorio italiano ma anche alla più vasta area francese, tedesca e slava; attenzione al coinvolgimento di un pubblico vasto, a partire dalla proposizione di opere popolari; la riprogettazione della funzione della Sala Piccolo Regio, finalizzata alla creazione di allestimenti di dimensioni ridotte (opere da camera) poi adatte alla circuitazione sul territorio; riavvio de “Il Regio itinerante” in collaborazione con Piemonte dal Vivo, fondato su una maggiore sostenibilità economica; attenzione per i

	<p>giovani artisti, che verranno coinvolti negli allestimenti al Piccolo Regio e poi nella circuitazione territoriale; collaborazione col Teatro Coccia di Novara per il Premio Cantelli per direttori d'orchestra;</p> <p>- il progetto per l'anno 2022, denominato "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico", oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su: conclusione della stagione "Regio metropolitano"; riapertura della programmazione nella Sala grande del Teatro Regio, in particolare da novembre; attività di produzione; realizzazione della rassegna "Regio Opera Festival" nel Cortile del Palazzo dell'Arsenale; collaborazione con la Fondazione Teatro Coccia per il Premio Cantelli, con MITO Settembre Musica e con l'Orchestra sinfonica nazionale della RAI</p> <p>- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità della Fondazione di progettare produzione e programmazione del repertorio lirico e musicale di assoluto prestigio;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese e nell'ambito di riferimento della produzione e della valorizzazione della grande lirica nazionale e internazionale, anche e soprattutto per il suo riconoscimento normativo statale quale Fondazione lirico sinfonica, unica in Piemonte;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione e sancita dalla previsione del citato art. 31 comma 4bis della l.r. 11/2018;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che prevedono la diffusione delle proprie proposte sul territorio (collaborazione con Piemonte dal Vivo) o collaborazione su prestigiose iniziative (con il Teatro Coccia di Novara per il Premio Cantelli, MITO Settembre Musica, Orchestra RAI);</p>			
--	--	--	--	--

	<p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di produzioni e stagioni di assoluto prestigio e riconoscimento nazionale e internazionale;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la programmazione di opere idonee ad attrarre nuovo pubblico e la progettazione della circuitazione sul territorio piemontese in collaborazione con Piemonte dal Vivo;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Teatro Regio di Torino e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 2.280.000,00.</p>			
TOTALE		9.209.000,00	4.604.500,00	4.604.500,00